

RASSEGNA STAMPA
del
05/05/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-05-2011 al 05-05-2011

Bologna 2000.com: Ritorna sabato 7 maggio "Zanzara tigre day" a Reggio e provincia	1
Il Centro: rischio sismico, pronta la mappa - marina marinucci.....	4
Il Centro: ospedale antisismico, lavori al via.....	5
Il Centro: soldi dopo il terremoto, 30 denunce.....	6
Il Centro: crognaleto nel cratere: vittoria morale	7
Il Centro: volontari prociv arcis protonisti a roma	8
Il Centro: trentasettemila persone assistite nel cratere sismico.....	9
Il Centro: cratere, ressa dei comuni per entrare - fabio iuliano	10
Il Centro: sfollata di 79 anni in roulotte dal 2009 è pronta a tornare a casa.....	11
Il Centro: post sisma.....	12
Il Centro: frana sulla nuova fondovalle - rossano orlando	13
Il Centro: centro, dove rifare le case demolite - michela corridore.....	14
Il Centro: cratere sismico, il tar ammette altri 4 comuni - federica pantano	15
Il Centro: piano del comune: ecco dove ricostruire le case demolite	16
Corriere Adriatico: Una giornata in bicicletta nel segno dell'ambiente	17
Corriere di Arezzo: Rischio alluvioni, dalla Regione 27 milioni per la messa in sicurezza.	18
Corriere di Viterbo: Al via la campagna contro gli incendi.....	19
La Gazzetta di Parma Online: Ancora una lieve scossa di terremoto in Valtaro.....	20
Il Giornale della Protezione Civile: Pescara, corsi ProCiv: Volontari Senza Frontiere	21
Il Giornale della Protezione Civile: Emergenza immigrati, vertice a Roma: le Regioni devono trovare 10mila posti	22
Il Giornale della Protezione Civile: Rimini, 'Io Non Tremo': 14 giorni sul rischio sismico	23
Il Messaggero (Abruzzo): Svolta nell'inchiesta sul trattamento delle macerie residue in seguito al crollo parzia... ..	24
Il Messaggero (Abruzzo): Gli studenti attesi sono oltre mille all'appuntamento che coniuga i valori dello sport, della ..	25
Il Messaggero (Ancona): FALCONARA - La città riscopre la festa della Madonna del Rosario, patrona di	26
Il Messaggero (Civitavecchia): Il Villaggio giovani, la tendopoli da 500 posti letto sorta tra il 27 e il 28 aprile in	27
Il Messaggero (Marche): I PROTAGONISTI delle più importanti operazioni di soccorso in mare sono stati premiati... ..	28
Il Messaggero (Metropolitana): Diciamo che l'11 maggio a Roma non potrà succedere nulla perchè non ci sono ele... ..	29
Il Messaggero (Rieti): Finalmente iniziati a Roccantica, da parte della Provincia, i lavori sul costone che sormonta	30
Il Messaggero (Umbria): DALLA PRIMA Rischio idrogeologico...	31
Il Messaggero (Umbria): Anche per la prossima stagione estiva, per il secondo anno consecutivo, verrà attivata	33
La Nazione (Empoli): Arrivati i primi rifugiati libici all'ex Casa Emmaus.....	34
La Nazione (Firenze): Rischio alluvioni, 27 milioni di euro per progetti urgenti contro l'erosione	35
La Nazione (Pisa): Il Lions per i terremotati del Giappone	36
La Nazione (Pistoia): «TUTTA la città di Pistoia è solidale con il popolo giapponese che... ..	37
La Nazione (Umbria): Elicotteri in volo contro gli incendi, estate sotto controllo con lo «stormo» della Forestale	38
La Nazione (Umbria): Domare il rischio idrogeologico C'è l'accordo che argina i danni	39
PrimaDaNoi.it: Gran Sasso: 300 mila euro per illuminazione notturna della funivia. Ambientalisti contrari.....	40
PrimaDaNoi.it: i»¿ Lavori di consolidamento e restauro per le nicchie di S. Bernardino.....	41
Il Resto del Carlino (Ascoli): Ambiente e lavoro per vincere	42
Il Resto del Carlino (Cesena): Scontro fra camion, A14 bloccata	43
Il Resto del Carlino (Fermo): I soldi stanziati per accogliere i terremotati? Campa cavallo	44
Il Resto del Carlino (R. Emilia): «Amianto in acqua in forme non dannose, ma non è definitivo».....	45
Il Resto del Carlino (Rovigo): Una giornata con gli angeli del terremoto	46
RomagnaOggi.it: Lieve scossa di terremoto sull'appennino faentino	47
Il Tempo Online: Diciassette stranieri chiedono asilo politico	48
Il Tempo Online: Trenta «furbetti» del terremoto	51

Il Tirreno: <i>arrivano i profughi venti uomini ospiti nel centro di s. croce - manolo morandini</i>	54
Il Tirreno: <i>torna a scattare l'allarme profughi - alfredo faetti</i>	55
Il Tirreno: <i>tre giorni di emergenza a castelfranco - rachele di saverio</i>	56
Il Tirreno: <i>ancora in movimento la frana a san pietro in marcigliano</i>	57
Il Tirreno: <i>frana montemagno, scatta l'sos - pierluigi ara</i>	58
Il Tirreno: <i>una notte vicino all'amico morto</i>	59

Ritorna sabato 7 maggio "Zanzara tigre day" a Reggio e provincia

Ritorna sabato 7 maggio Zanzara tigre day a Reggio e provincia

04 mag 11 • Categoria Ambiente,Reggio Emilia - 25 letture

Sabato 7 maggio 2011 ritorna per il quinto anno consecutivo il "Zanzara tigre day". L'iniziativa, promossa da Iren Emilia con la collaborazione della Provincia di Reggio Emilia, della AUSL, delle Farmacie Comunali Riunite e della Protezione Civile, permetterà ai cittadini di ritirare gratuitamente presso i centri di raccolta (le ex stazioni ecologiche) i prodotti larvicidi da utilizzare nel trattamento dei possibili focolai domestici e di ricevere utili informazioni su come combattere questa specie di zanzara che da alcuni anni si è diffusa anche nel nostro territorio.

I comuni interessati sono quest'anno 35, due in più rispetto allo scorso anno.

I cittadini potranno ritirare i prodotti nei centri di raccolta di Reggio Emilia, Albinea, Bagnolo in Piano, Bibbiano, Boretto, Brescello, Cadelbosco Sopra, Campagnola, Campegine, Canossa, Casalgrande, Castellarano, Castelnovo ne' Monti, Castelnovo Sotto, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d Enza, Sant Ilario d Enza, Scandiano e Vezzano sul Crostolo e Viano.

La distribuzione avverrà (sino ad esaurimento scorte) nei centri di raccolta gestite da Iren Emilia e da Sabar, che collabora all'iniziativa, sabato 7 maggio 2011 dalle ore 9 alle ore 12.

Per Reggio Emilia la distribuzione è prevista nei centri di raccolta di via dei Gonzaga e di viale Olimpia (Ex Polveriera). A Reggio Emilia sempre sabato 7 maggio, grazie al contributo delle Farmacie Comunali Riunite, sarà possibile ritirare gratuitamente le confezioni anche presso la Farmacia Comunale Centrale (Piazza Prampolini) e la Farmacia Comunale Orologio presso il Centro Commerciale "La Querce" (via Clementi 40).

In tutto saranno disponibili oltre 8.000 kit.

I cittadini che non riusciranno ad usufruire dell'iniziativa potranno reperire il larvicida a prezzo concordato di 2,60 euro presso tutte le Farmacie Comunali Riunite e presso molte Farmacie Private.

Il Piano di controllo e di lotta 2011.

Il "Zanzara tigre day" è solo una delle tante iniziative che accompagnano il "Programma territoriale di lotta" elaborato dalle Amministrazioni Comunali reggiane con il coordinamento della Provincia di Reggio Emilia e del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL di Reggio Emilia.

Il Piano si sviluppa tra maggio ed ottobre, in concomitanza con il periodo del ciclo riproduttivo della zanzara, ed interessa 35 Comuni ed oltre 450.000 abitanti, avvalendosi del supporto operativo di Iren Emilia e della collaborazione delle Farmacie Comunali Riunite, della Protezione Civile e delle Guardie Ecologiche Volontarie GGEV e GEL

In conformità con quanto previsto dal "Piano Regionale per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione della Chikungunya e della Dengue" si articola, infatti, in numerose fasi.

- Monitoraggio dell'infestazione attraverso 220 ovitrapole

Il monitoraggio mediante ovitrapole, basato sul numero di uova deposte in appositi contenitori, rappresenta un metodo indiretto di sorveglianza dello sviluppo della zanzara tigre.

Saranno collocate circa 220 ovitrapole, monitorate quindicinalmente da maggio ad ottobre, per conto dei Comuni, da Guardie Ecologiche Volontarie GGEV e GEL.

Il coordinamento delle attività è a carico del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL, mentre la lettura delle ovitrapole è a cura di ARPA.

I dati del monitoraggio saranno disponibili sul sito web www.zanzaratigreonline.it

- Informazione diffusa

Ad integrazione delle numerose iniziative che la Regione Emilia Romagna ha predisposto, il Piano provinciale prevede, oltre la quinta edizione dello "Zanzara Tigre Day", servizi di consulenza telefonica ai cittadini, gestione delle segnalazioni (tramite coordinamento tra Comuni, Iren Emilia e Ausl), momenti di formazione del personale dei Comuni e delle Scuole ed altre strutture sensibili per una corretta gestione degli spazi esterni, assemblee pubbliche e spazi informativi nei mercati comunali

- Lotta Antilarvale

La lotta alla zanzara tigre per essere efficace deve essere soprattutto preventiva (con rimozione dei focolai di

Ritorna sabato 7 maggio "Zanzara tigre day" a Reggio e provincia

riproduzione) e larvicida (cioè mirata allo insetto quando è ancora allo stadio di larva).

a) Le aree pubbliche

Sono iniziati i trattamenti larvicidi periodici nelle aree di competenza pubblica (tombini stradali) ed aree esterne di pertinenza degli stabili pubblici (in particolare plessi scolastici, centri per anziani, cimiteri, case protette, sedi amministrative, centri sportivi, orti e centri sociali, ecc..).

Gli interventi saranno effettuati con continuità sino al prossimo settembre/ottobre mediante biocidi biologici o a bassa tossicità ambientale.

b) le aree private

Considerato che la percentuale maggiore dei focolai larvali di zanzara tigre si sviluppa nella proprietà privata, la partecipazione dei cittadini è essenziale per ottenere adeguati risultati.

Per incentivare tale sforzo il Piano prevede:

1) Disponibilità di prodotti larvicidi per uso domestico a prezzo fisso e convenzionato (2,60 euro). Per facilitarne l'utilizzo sarà lo stesso prodotto distribuito durante lo Zanzara Tigre Day". Presso le Farmacie saranno disponibili anche prodotti analoghi, con formulazione e principi diversi, ma sempre a prezzi scontati e fissi per tutta la stagione grazie alla collaborazione di FCR.

2) Attività di rimozione e trattamento dei focolai larvali su area privata tramite l'attivazione di campagne "porta a porta". Iren Emilia, in collaborazione con i volontari della Protezione Civile organizzerà, nei sabati dei mesi di maggio e giugno, interventi a domicilio di rimozione dei focolai larvali, trattamento larvicida e istruzione sul posto della cittadinanza. Gli interventi riguarderanno più di 20 zone di 10 comuni, ciascuna delle quali attorno a zone "sensibili" o critiche individuate in accordo con le Amministrazioni Comunali.

- Lotta Adulticida

Come previsto dal Piano Regionale, il Piano Provinciale limita il più possibile questo tipo di interventi e invita i cittadini a fare altrettanto sulle aree private.

Se ne prevede comunque il possibile uso in presenza di casi accertati o sospetti di Chikungunya o altro patogeno veicolato da insetti (in tale caso verranno adottate le modalità ed i tempi prescritti Regione) o in caso di elevata infestazione, nelle aree di pertinenza dei siti sensibili di competenza pubblica (asili, scuole, case protette, ecc..) previo consenso da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL.

- Nuovi sistemi di lotta

Nel corso del 2011 partirà un progetto pilota di lotta biologica mediante l'impiego di microcrostacei (Copepodi Ciclopoidi).

Si testerà sul campo, in alcune aree pilota, l'utilizzo di questi microcrostacei che, dalle prime esperienze condotte, si sono mostrati capaci di predare le larve della zanzara tigre e di fornire un valido e naturale strumento nel controllo delle infestazioni.

- Ordinanze e Strumenti Normativi

Le Amministrazioni Comunali hanno previsto l'adozione di una "ordinanza tipo", in vigore sino a fine ottobre, sulla base di un modello della Regione, per l'obbligatorietà degli interventi di contenimento dell'infestazione della zanzara tigre sulle aree private.

Alcuni Comuni stanno integrando l'ordinanza con aggiornamenti ai propri Regolamenti Comunali di Igiene, in modo da potere prevedere l'emissione di sanzioni amministrative nei confronti dei cittadini inadempienti..

Alcuni importanti e semplici consigli

Cosa fare contro la zanzara tigre? Ricordiamo sempre che l'efficacia di un Piano dipende anche dall'impegno di tutti.

Le semplici azioni per debellare la zanzara tigre che tutti possono compiere sono:

- Eliminare l'acqua stagnante da qualsiasi tipo di recipiente (sottovasi, annaffiatoi e tutti gli oggetti che possono trattenere acqua piovana). Bisogna ricordarsi di svuotarli periodicamente, quando non è possibile eliminarli per il periodo estivo.

- Trattare periodicamente i ristagni d'acqua non eliminabili e i tombini con i prodotti larvicidi specifici. Un trattamento solo in tutta l'estate è inutile. E' necessario seguire le indicazioni dell'etichetta.

- Collaborare tra vicini. I trattamenti sono sempre efficaci. Se le zanzare tigre persistono forse provengono dal giardino o dal terrazzo del vicino. Nello stesso tempo non eliminare la propria acqua stagnante o non trattare i propri tombini può trasformare il giardino o il terrazzo in un "allevamento" di zanzare tigre. La collaborazione e l'impegno di tutti è la vera

Ritorna sabato 7 maggio "Zanzara tigre day" a Reggio e provincia

“arma segreta” contro la zanzara tigre.

Ricordiamo che le zanzare tigre si sviluppano soltanto nell'acqua stagnante.

rischio sismico, pronta la mappa - marina marinucci

- Altre

Rischio sismico, pronta la mappa

Lo studio, realizzato in 13 comuni, servirà a prevenire altri disastri

MARINA MARINUCCI

L'AQUILA. Tredici comuni del cratere studiati da 150 ricercatori, tecnici e geologi provenienti da diverse università italiane. Un lavoro servito ad elaborare un quadro conoscitivo dell'area aquilana tra i più dettagliati e approfonditi a livello nazionale. Il tutto raccolto in un corposo volume e in un dvd, dal titolo «microzonazione sismica per la ricostruzione dell'area aquilana», presentati ieri mattina alla Regione, ma già da mesi a disposizione delle amministrazioni locali, alle quali è affidato il compito della pianificazione e della ricostruzione. «Un progetto importantissimo» ha esordito l'assessore regionale alla Protezione civile, **Gianfranco Giuliani**, «perché condotto a un livello di approfondimento unico nel suo genere per la mole dei dati raccolti e per il numero di università, istituzioni ed enti di ricerca coinvolti. Uno studio» ha ricordato Giuliani «iniziato appena un mese dopo il sisma e da gennaio dello scorso anno consultabile sui siti della Protezione civile e della Regione che lo hanno coordinato e condiviso anche dal punto di vista finanziario. Un progetto che ha per ora coinvolto tredici comuni, raggruppati in 12 aree a comportamento omogeneo, ma che sarà presto esteso anche alle altre realtà del cratere sismico e poi a tutto il territorio regionale. Uno strumento utilissimo per i Comuni, che non potranno non tenerne conto in fase di pianificazione urbanistica del territorio e per la gestione dell'emergenza». È toccato poi al professor **Mauro Dolce**, direttore dell'ufficio Rischio sismico del Dipartimento della Protezione civile, spiegare i contenuti dello studio (previsto dal decreto 77).

«In tutti i terremoti è stato possibile riscontrare, a distanze anche ravvicinate, una diversità del danno imputabile alle caratteristiche del suolo. Era quindi necessario studiare il territorio su scala ristretta» ha spiegato Dolce. «Una microzonazione, realizzata operando sul livello 3 (il massimo previsto per questo genere di ricerche), dalla quale si evince che nel cratere sismico aquilano non ci sono porzioni significative di territorio dove andare ad escludere l'edificabilità. E neppure dissesti superficiali e cavità sotterranee (piuttosto diffuse), sembrano aver contribuito - in termini di pericolosità - alle accelerazioni del movimento del suolo subite il sei aprile del 2009 dal capoluogo abruzzese. Ci sono, poi, aree dove c'è un'alta amplificazione sismica, su terreni deformabili, che determina una condizione non favorevole di cui tener conto in fase di progettazione».

Tutte cose contenute nello studio. Uno strumento che consentirà ai Comuni (ma l'obbligo di adozione scatterà solo dopo l'approvazione, da parte del consiglio regionale, di una legge ora in commissione) di avviare la ricostruzione tenendo conto della diversa pericolosità sismica locale del territorio. Mappe e «carte» che agevoleranno nel loro compito tutti i diversi «attori» della ricostruzione post sisma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ospedale antisismico, lavori al via

- Pescara

Gli interventi per 500 mila euro si potranno per circa sei mesi

Il manager garantisce che non ci saranno stravolgimenti nel funzionamento dei reparti

CHIETI. Interventi di consolidamento della struttura e di adeguamento alle più recenti normative antisismiche nel policlinico Santissima Annunziata di Colle dell'Ara. I lavori scatteranno tra qualche giorno nel corpo F dell'ospedale clinicizzato teatino e si protrarranno per circa sei mesi.

Gli interventi saranno coperti da un finanziamento regionale di 500 mila euro e comporteranno dei cambiamenti alle abitudini di alcuni reparti. Ma non ci saranno stravolgimenti sostanziali, almeno stando alle rassicurazioni elargite dalla Asl.

Di certo qualche unità operativa dovrà fare i conti con il restringimento degli spazi a disposizione e con la necessità di spostare altrove letti oltre che materiale ospedaliero di vario genere.

Il corpo F del Santissima Annunziata, nel dettaglio, accoglie il magazzino economale che sarà provvisoriamente trasferito in altra sede, un paio di laboratori della Patologia clinica, l'Osservazione breve, la Rianimazione, la Terapia intensiva cardiocirurgica e l'Utic, la cui attività non subirà alcuna interferenza giurano dalla Asl.

Il personale dei laboratori di Patologia clinica e dell'Osservazione breve, invece, sarà costretto a muoversi in un ambiente più angusto causa lavori mentre sono annunciate novità logistiche anche per il laboratorio analisi.

Dove la ditta incaricata dalla Regione inizierà le opere di adeguamento sismico dell'ospedale.

Un edificio inaugurato qualche anno fa ma costruito negli anni '70 quando non c'erano ancora tutte le normative sismiche vigenti.

Il terremoto che ha distrutto L'Aquila, poi, ha ulteriormente modificato le cose con il Comune di Chieti inserito nella fascia sensibile del rischio sismico.

La Regione, per questo, ha avviato nei mesi scorsi una ricognizione nelle strutture sensibili abruzzesi monitorando gli edifici strategici come, appunto, gli ospedali.

E anche il Santissima Annunziata è stato oggetto di attenti sopralluoghi che hanno determinato la progettazione di una serie di lavori improrogabili.

«I controlli effettuati dai periti della Regione», spiega **Francesco Zavattaro**, direttore generale della Asl, «hanno evidenziato la necessità di procedere a un rafforzamento in chiave antisismica dell'ospedale costruito negli anni '70. Al tempo il Comune di Chieti non era ancora classificato tra quelli a rischio sismico. Si tratta dell'ennesima sorpresa che allunga l'elenco degli interventi di risanamento che impegnano questa direzione generale».

Jari Orsini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

soldi dopo il terremoto, 30 denunce

- Cronaca

Imprenditori e negozianti segnalano finti danni per avere contributi

SULMONA. Il terremoto, stando alle loro autocertificazioni, aveva danneggiato negozi, uffici, aziende e capannoni agricoli. Così hanno ottenuto contributi mensili di 800 euro. Tutto falso, secondo quanto accertato dalla Finanza di Sulmona, che ha denunciato per frode 30 persone residenti in comuni della Valle Subequana.

Nell'elenco dei presunti furbi ci sono professionisti e lavoratori autonomi, artigiani e piccoli imprenditori, coltivatori diretti e commercianti. Hanno richiesto e ottenuto il contributo previsto dall'ordinanza di Protezione civile del 6 maggio 2009 (la numero 3763) dichiarando di essere stati costretti a sospendere l'attività a causa del terremoto. Il provvedimento ha riconosciuto, per un periodo di tre mesi, un'indennità di 800 euro. Anche a persone non residenti nelle zone del cratere sismico. Come nel caso dei trenta denunciati (la somma complessivamente erogata è di 70mila euro). La Finanza di Sulmona ha scoperto numerose autocertificazioni false che attestavano danni inesistenti a immobili, impianti, macchinari. L'indagine compiuta a tappeto fra tutti coloro che hanno ottenuto i benefici (un centinaio nella Valle Subequana) ha rivelato che diversi indagati avevano persino incrementato il volume di affari, proprio nel periodo successivo al sisma, quando di fatto le attività dovevano essere chiuse per danni. Le Fiamme gialle hanno esaminato registri e scritture contabili delle attività economiche monitorate, scoprendo le irregolarità. Le dichiarazioni di sospensione lavorativa erano state presentate all'Inps, ente responsabile dell'erogazione per accedere al contributo. «Sono stati riscontrati casi di liberi professionisti che hanno dichiarato l'inagibilità del proprio studio all'Aquila, omettendo di dichiarare la disponibilità di altri studi del tutto indenni dalle conseguenze del sisma», spiegano dal comando della Finanza di Sulmona, «come anche supermercati e macellerie che, dopo il sisma, avevano incrementato i propri profitti, rifornendo, anche in condizioni di monopolio, talune tendopoli e ricevendo i pagamenti da Comuni e Protezione civile». Per le persone scoperte si applicherà una sanzione che va da 5.164 euro fino al triplo del beneficio conseguito. La Finanza provvederà a segnalare i casi scoperti alla Procura regionale della Corte dei Conti per il danno erariale procurato. (r.rs.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

crognaleto nel cratere: vittoria morale**IL SINDACO**

<<>>

CROGNALETO. Il paesino montano per ora ha vinto la sua battaglia. A 24 ore dalla decisione del Tar Lazio che ha accolto il ricorso presentato da due Comuni teramani, Crognaleto e Bisenti, contro l'esclusione dal cratere del terremoto, il sindaco **Giuseppe D'Alonzo** si dice soddisfatto. «Quello che dicevamo nei momenti difficili è stato confermato dal giudizio del Tar», esordisce il sindaco di Crognaleto, «certo, da una parte sono rammaricato perchè è stato necessario un percorso giudiziale per vedere riconosciuto un dato di fatto. Ora tutto è in mano al commissario **Gianni Chiodi**, che quando prese in mano gestione del terremoto non volle rimodulare la perimetrazione, dicendo che c'erano vincoli economici. Sotto l'aspetto tecnico-scientifico, però, precedentemente lui stesso, nel consiglio congiunto Crognaleto-Isola, asserì che c'erano anomalie per l'esclusione dei due centri e disse che c'era necessità di approfondimento. Ma quando è diventato commissario non ha voluto fare niente di tutto questo. Ora il Tar stabilisce che deve approfondire i motivi dell'inclusione o dell'esclusione di alcuni centri». D'Alonzo parla di soddisfazione morale: «Crognaleto ha subito il terremoto e ora questo ci viene riconosciuto. Ora penso alle risorse che devono arrivare al nostro territorio, al danno pubblico che ci viene riconosciuto o anche semplicemente a chi ha pagato l'abbonamento dell'Arpa che non si doveva pagare».

volontari prociv arcì protagonisti a roma

- Pescara

L'AQUILA. I volontari Prociv Arci dell'Aquila a Roma per Papa Wojtyla. Le associazioni facenti capo al coordinamento regionale di Protezione civile Prociv Arci Abruzzo si sono recate a Roma per la cerimonia di beatificazione di Giovanni Paolo II. Le associazioni dell'Aquila, San Giacomo, Tempera, Park e Forest Ranger Arischia e Tione degli Abruzzi sono state attivate dal Comune di Roma mediante l'associazione nazionale Prociv Arci alla quale appartengono. «Il prezioso supporto dato», si legge in una nota, «unitamente a quello delle altre associazioni nazionali, ha fatto sì che la manifestazione sia riuscita positivamente garantendo ai pellegrini assistenza, viveri, logistica e aiuto. Finalmente un rapporto di sinergia tra le associazioni abruzzesi, a livelli così professionali da garantire una coesistenza senza difficoltà con gli oltre 2300 volontari presenti a Roma».

trentasettemila persone assistite nel cratere sismico

I NUMERI

L'AQUILA. Sono 37092 le persone assistite nel Comune dell'Aquila e nei 56 Comuni del cratere. Lo rende noto la struttura per la gestione dell'emergenza. In particolare, 13110 i beneficiari del contributo di autonoma sistemazione (10520 all'Aquila e 2584 negli altri Comuni); 22818 gli alloggiati tra progetto Case, Map e in affitto; 1164 in strutture ricettive (734 nell'Aquilano, le altre nelle altre province abruzzesi e 23 fuori regione) e 242 nelle caserme. L'ordinanza 3936 del 21 aprile 2011 del presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi** (pubblicata sulla gazzetta ufficiale del 2 maggio) interviene sul lavoro straordinario per i dipendenti della Protezione civile che lavorano negli uffici del responsabile unico del procedimento e sui tagli dell'indennità di missione per gli impiegati della struttura commissariale che non risiedono in provincia dell'Aquila.

cratere, ressa dei comuni per entrare - fabio iuliano

- Altre

Cratere, ressa dei Comuni per entrare

Ricorsi e tavoli politici per estendere contributi e agevolazioni fiscali agli enti esclusi

Il Pd ha presentato una risoluzione durante il consiglio regionale ma la discussione è stata rinviata

FABIO IULIANO

L'AQUILA. Contributi alle imprese, agevolazioni fiscali e fondi per le seconde case spingono i Comuni esclusi dal cratere a spingere per entrarvi. Dopo le sentenze del Tar, il dibattito politico sbarca in consiglio regionale, grazie a una risoluzione del Pd la cui discussione è stata però rinviata.

LA RISOLUZIONE. A sostegno dei Comuni ricorrenti, i consiglieri del Partito democratico, **Giovanni D'Amico** e **Giuseppe Di Pangrazio** hanno presentato all'assemblea regionale una risoluzione che impegna il governatore e commissario delegato alla ricostruzione, **Gianni Chiodi**, a porre in essere ogni utile iniziativa affinché la presidenza del Consiglio dei ministri e la struttura commissariale rinuncino a impugnare al Consiglio di Stato le sentenze del Tar in favore dei comuni di Roccasale, Prezza, Sulmona, Pettorano Sul Gizio, Cansano, Corfinio, Raiano, Introdacqua e Vittorito - tutti in provincia dell'Aquila - e di Crognaleto e Bisenti, nel Teramano.

Tuttavia, la discussione è slittata. Il motivo del rinvio è da ricercare nell'assenza di Chiodi ai lavori dell'assemblea, perché impegnato all'estero. La causa è stata rappresentata dal capogruppo del Popolo della libertà, **Lanfranco Venturoni**, ed è stata accolta dai sottoscrittori della risoluzione.

GLI SCENARI. Ma i punti interrogativi sono tutti su quelli che potrebbero essere gli scenari relativi a un'eventuale allargamento del cratere. Se i ricorsi accolti dal Tar del Lazio dovessero avere seguito, tutti i benefici economici e fiscali si estenderebbero anche ai residenti dei Comuni ricorrenti. Di questo è convinto **Gabriele Tedeschi**, presidente dell'ordine degli Avvocati sulmonese che rappresenta cinque Comuni. Le sentenze del Tar aprirebbero la strada all'arrivo dei benefici economici, dilazioni delle tasse, contributi alle imprese e bandi pubblici finora circoscritti solo al cratere. «Gli effetti riguarderanno sicuramente le tasse che noi stiamo restituendo da novembre dell'anno scorso a differenza dei residenti del cratere», spiega Tedeschi, «certo non credo che ci saranno restituite le rate già pagate, ma sicuramente verrebbero stoppati i pagamenti restanti, che molti faticano ad onorare. Non bisogna certo dimenticare», aggiunge, «i contributi alle imprese tra artigiani e i liberi professionisti». Altro nodo importante è quello legato ai contributi per le seconde case danneggiate dal sisma e a tutti i bandi regionali finora circoscritti al cratere. Stamani, gli avvocati peligni terranno a Sulmona una conferenza stampa dove spiegheranno meglio gli scenari possibili e le conseguenze concrete delle sentenze del Tar.

TAVOLO POLITICO. Proprio a Sulmona il Partito democratico, attraverso il suo capogruppo, **Filadelfio Manasseri**, chiede una discussione in seno all'assise civica, magari con un punto specifico nell'ordine del giorno. Sempre dal Pd, ma attraverso il capogruppo in consiglio provinciale, **Enio Mastrangioli**, arriva la proposta di un tavolo politico-istituzionale. «È necessario un confronto alla presenza dei soggetti interessati», spiega Mastrangioli.

«In primis il commissario Chiodi, poiché è inusuale ed assurdo, incomprensibile, che sia un tribunale amministrativo a risolvere le controversie tra istituzioni. «Queste sentenze», prosegue, «sono un riconoscimento per la battaglia intrapresa da sindaci e istituzioni locali dopo l'emanazione delle ingiuste ordinanze emesse dall'allora capo della protezione Civile **Guido Bertolaso**, ma bisogna considerare che con esse non c'è automatismo» per l'inserimento effettivo nel cratere.

(ha collaborato Federica Pantano)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sfollata di 79 anni in roulotte dal 2009 è pronta a tornare a casa

L'anziana vive nella periferia del capoluogo

L'AQUILA. La signora **Antonietta Esposito** ha 79 anni e da due vive in roulotte all'Aquila, davanti casa sua, classificata «B» e quasi ristrutturata. «La casa sarà pronta tra meno di un mese», ha detto la signora, e potrò rientrare dopo due anni». Il palazzo della signora Esposito si trova nell'immediata periferia del capoluogo e tra meno di un mese sarà pronto per ospitare di nuovo le famiglie che vi abitavano prima del terremoto del 6 aprile 2009. «Sono tornata qui e ho preso questa roulotte subito», ha continuato la donna, «perché in albergo mi stava venendo la depressione. Qui non ho orari, posso cucinare e fare tante cose. Sto bene e non mi lamento». La signora Esposito ha passato i due inverni dopo il terremoto, nella sua roulotte «Per l'acqua c'è la fontanella qui dietro, l'unico problema è che l'inverno si gela», ha proseguito, «per la corrente la portiamo dal palazzo, per il riscaldamento c'è la stufetta elettrica e poi abbiamo i bagni chimici».

post sisma

- Pescara

POST SISMA

Salute degli aquilani

L'AQUILA. Domani, giovedì 5 maggio alle ore 9,30 nell'aula consiliare Sandro Spagnoli a Palazzo dell'Emiciclo saranno presentati i principali risultati preliminari dello studio scientifico Cometes, sullo stato di salute degli assistiti della ex Asl dell'Aquila, dopo un anno dal terremoto. Il progetto Cometes è stato avviato dalla Regione attraverso le sue Asl su mandato del Ministero della Salute

frana sulla nuova fondovalle - rossano orlando

- Cronaca

Frana sulla nuova Fondovalle

Lavori bloccati: appello di Fagnilli (Idv) alla Provincia

Opere in corso per 25 milioni La costruzione interessa un tratto di due chilometri sui sei necessari

ROSSANO ORLANDO

QUADRI. Il cantiere è ancora aperto ma la frana ha già inghiottito una parte del muro di contenimento della scarpata. Succede sulla variante di Quadri, proseguimento della fondovalle Sangro, tra le stazioni di Civitaluparella e Gamberale.

Le opere. Nella zona sono in corso i lavori di completamento della Statale 652. Siamo al secondo lotto, secondo stralcio del primo tratto, affidato a maggio 2005 all'Ati "Società consortile Sangro". C'era stata anche una variante al tracciato con un impegno di spesa di 12 milioni di euro grazie all'interessamento dell'ex ministro delle Infrastrutture, **Antonio Di Pietro**, durante il governo **Prodi**, con la consegna dei lavori per 25 milioni di euro e 1.140 giorni di attività previsti per la costruzione dell'opera. Si tratta del proseguimento della fondovalle Sangro, anche se la costruzione dell'opera riguarda solo due dei sei chilometri necessari al completamento.

L'attesa. Dopo lunghe aspettative, finalmente il comprensorio della Val di Sangro aveva tirato un sospiro di sollievo. Lo stesso amministratore delegato della Fiat, **Sergio Marchionne**, nei mesi scorsi aveva sottolineato come la viabilità fosse strategica per la Sevel di Atessa, anche in vista della permanenza della fabbrica in Val di Sangro. Soddisfazione era stata espressa anche da autotrasportatori ed automobilisti che quotidianamente percorrono la Fondovalle per lavoro. Ma a crogiolarsi erano soprattutto i residenti delle aree interne per l'allontanamento del traffico pesante da alcuni centri.

Lo smottamento. Dai primi di gennaio, invece, una frana di grosse dimensioni interessa il versante ovest del cantiere, verso Borrello, causando seri problemi al proseguimento delle opere. Un muro di contenimento di una scarpata è venuto giù ripiegandosi su se stesso. Sicuramente a causa dei problemi tecnici e della mancanza di fondi, i lavori sono avviati alla sospensione.

L'appello. Lo lancia **Palmerino Fagnilli**, consigliere provinciale Idv, che ha presentato una interrogazione chiedendo l'intervento del presidente della Provincia, **Enrico Di Giuseppantonio**. «E' necessario incontrare la ditta esecutrice dei lavori e le rappresentanze sindacali per trovare soluzioni a tutela dei lavoratori del comprensorio. Inoltre bisogna darsi da fare affinché vengano stanziati subito nuovi fondi per completare l'opera convocando urgentemente una seduta del consiglio provinciale dedicato all'approvazione unanime di una mozione per il completamento della fondovalle Sangro come una delle priorità nazionali». Secondo Fagnilli, inoltre, la necessità di completare i lavori è dettata anche dal fatto che «l'inquinamento del traffico pesante è di una serietà estrema con gravi conseguenze per la salute oltre che per la vivibilità stessa di Quadri, con le case che vibrano al passaggio dei Tir».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

centro, dove rifare le case demolite - michela corridore

- Altre

Centro, dove rifare le case demolite

Documento bipartisan, il Comune sceglierà aree esterne su cui ricostruire

Piano al vaglio dell'assemblea L'ente acquisirà gratis i siti lasciati liberi dagli immobili distrutti

MICHELA CORRIDORE

L'AQUILA. Non si chiama «piano di ricostruzione» ma di fatto lo è. La proposta di deliberazione bipartisan, presentata dal coordinatore comunale del Pdl (Popolo della libertà) Enzo Lombardi, insieme a una ventina di colleghi consiglieri comunali, fornisce le linee guida d'indirizzo per gli interventi del centro storico dell'Aquila e delle frazioni danneggiate dal terremoto.

Il piano, che verrà portato nei prossimi giorni in consiglio comunale, è un tentativo di accelerare i tempi di ricostruzione e di «dribblare», in questo modo, la richiesta da parte del capo della struttura tecnica di missione, l'architetto **Gaetano Fontana**, e del commissario del governo per la ricostruzione **Gianni Chiodi**, di un piano di ricostruzione vero e proprio. «Vogliamo dare priorità al centro storico», ha detto il presidente del consiglio comunale **Carlo Benedetti**. «Tra qualche giorno sarà possibile cominciare a presentare i progetti e ci saranno 180 giorni di tempo per poter adempiere alle indicazioni». Il piano divide la città in aree differenziate.

LE AREE «INTIME». Sono chiamate così le zone che si trovano all'interno delle mura, ma fuori dal perimetro del centro storico fissato dal piano regolatore del 1975. In questo caso quando il tessuto è «incoerente» con l'impianto storico, devono essere attuate le disposizioni del piano regolatore (Prg) e nel caso di demolizione è possibile la ricostruzione senza incremento del volume, ma anche con sagoma diversa dall'esistente. Dove invece il tessuto «dialoga» bene con il centro bisognerà garantire la permanenza dell'originale attraverso interventi di restauro e risanamento. Ma il documento specifica anche che «in caso di singoli edifici incompatibili col centro, questi dovranno essere demoliti senza ricostruzione».

IL CENTRO. Per le aree nel perimetro del centro storico le norme sono diverse. In particolare, nella zona riaperta al pubblico (il cardo e il decumano, vale a dire l'area ricompresa tra la villa comunale e la fontana luminosa da un lato e la zona della basilica di San Bernardino e piazza Palazzo dall'altro) gli interventi saranno di fattibilità immediata, senza attesa di piani attuativi per la ricostruzione. Nella restante zona (la zona rossa) bisognerà, invece, individuare gli edifici non compatibili con il restauro e la valorizzazione del centro che dovranno essere abbattuti o ricostruiti «anche con contenimento della volumetria esistente».

RILOCALIZZAZIONE. «Per tutti i casi in cui non sarà possibile la ricostruzione in loco», dice il documento che dovrà passare al vaglio dell'aula, «saranno identificate dal consiglio comunale aree idonee all'edificazione». Il Comune acquisirà in forma gratuita l'area del fabbricato abbandonato. Il piano è stato realizzato in stretta collaborazione con l'architetto **Daniele Iacovone** (incaricato dal sindaco **Massimo Cialente** di stilare il piano di ricostruzione del capoluogo), come ha sottolineato l'assessore alla Ricostruzione **Pietro Di Stefano**, il quale ha precisato: «I Comuni devono riappropriarsi del loro ruolo. Vogliamo essere padroni del nostro futuro». «Si tratta di interventi necessari per tornare in centro storico», ha detto Lombardi. «I cittadini aspettano di sapere, a due anni dal terremoto, come devono comportarsi e quando potranno riabitare le loro case». Alla presentazione del piano ha partecipato anche **Vito Albano**, capogruppo del Pd.

TAVOLO TECNICO. Rinviato a giovedì 12 maggio il tavolo tecnico di tutti i soggetti coinvolti nella ricostruzione inizialmente previsto per oggi. All'incontro settimanale avrebbe dovuto presenziare di nuovo il sottosegretario **Gianni Letta** che ha dovuto annullare l'appuntamento per impegni istituzionali. Ufficialmente il rinvio è per consentire la sua presenza di Letta. Altra possibilità, non confermata, è che occorra più tempo per preparare al meglio il prossimo tavolo che dovrà essere di chiarimento definitivo di norme e ruoli per far decollare la ricostruzione delle case con danni strutturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cratere sismico, il tar ammette altri 4 comuni - federica pantano

Previsti benefici fiscali. I legali: «Chiodi integri subito l'elenco»

Cratere sismico, il Tar ammette altri 4 Comuni

FEDERICA PANTANO

SULMONA. Tutti accolti i ricorsi al Tar del Lazio dei dieci Comuni della Valle Peligna contro l'esclusione dal cratere. Ieri, infatti, si è aggiunto all'elenco anche Pratola Peligna, assieme a Pescosansonesco (Pescara), Isola del Gran Sasso e Castelcastagna (Teramo). A due anni dal terremoto le sentenze dei giudici amministrativi sembrano essere destinate a cambiare gli assetti geopolitici ed economici della regione, in cui il cratere ha fatto da spartiacque. Ne sono convinti gli avvocati del foro sulmonese, che hanno seguito i ricorsi dei dieci Comuni peligni.

Prima erano stati accolti i ricorsi di Sulmona, Introdacqua, Vittorito, Cansano, Pettorano, Roccasasale, Corfinio, Prezza e Raiano (in provincia dell'Aquila), Crognaleto e Bisenti (Teramo).

Sono quindici i ricorsi dei Comuni accolti, più della metà dei 27 ricorrenti in totale.

Si allunga la lista dei Comuni che, secondo il Tar del Lazio, dovevano essere inseriti nel cratere, disegnato nel 2009 dall'allora commissario alla protezione civile, **Guido Bertolaso**.

«La sentenza è immediatamente esecutiva», ha spiegato **Angelo Pace**, avvocato del Comune di Roccasasale, che ha fatto da apripista, «il che significa che **Chiodi** potrebbe disporre l'ingresso nel cratere da oggi stesso, senza ridefinire alcuna istruttoria».

Gli avvocati si dicono fiduciosi ed escludono la possibilità dell'appello al Consiglio di Stato.

«Le sentenze», ha detto **Gabriele Tedeschi**, presidente dell'Ordine degli avvocati sulmonese e legale dei Comuni di Introdacqua, Vittorito, Pratola, Prezza e Raiano, «rivelano come l'istruttoria della Protezione civile sia stata carente e sommaria. Di fronte a questa evidenza crediamo che si vada all'inserimento. I danni sono stati evidenti, ma ignorati, come rilevato dal Tar. E il commissario dovrà tenerne conto, pena delle sanzioni penali e amministrative».

«Ci sentiamo di escludere la possibilità da parte di Chiodi di fare appello al Consiglio di Stato», è intervenuto **Guido Blandini**, avvocato del Comune di Sulmona, «visto che in nessuno dei ricorsi sono state depositate memorie difensive e che si dovrebbero impugnare le singole sentenze, con uno sforzo tecnico ed economico notevole».

«Se Chiodi impugnasse le sentenze al Tar», ha aggiunto **Massimo Carugno**, avvocato di Introdacqua e Vittorito, «si tratterebbe di una manifesta volontà politica di esclusione».

I prossimi passi degli avvocati sono le notifiche delle sentenze e le relative diffide a Chiodi ad inserire nel cratere i Comuni ricorrenti, da cui scatterà il conto alla rovescia dei trenta giorni a disposizione del commissario.

Gli avvocati hanno elencato i benefici legati al possibile inserimento nel cratere: la sospensione delle tasse, i contributi per le seconde case e gli edifici pubblici, le perizie giurate non più necessarie per la ristrutturazione degli appartamenti, l'inserimento nei bandi regionali e nelle linee guida di sviluppo finora solo per il cratere.

«L'ingresso dei Comuni ricorrenti», ha chiosato **Daniele Di Bartolo**, avvocato di Prezza e Raiano, «non pregiudica i diritti di chi è già dentro, perché non ci sono limiti di spesa e il sostentamento è previsto per tutti in parti uguali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

piano del comune: ecco dove ricostruire le case demolite

Terremoto. Il documento

L'AQUILA. Priorità al centro storico. Prime norme di dettaglio da parte del Comune, dove si appresta ad approdare in aula una delibera bipartisan sulla ricostruzione del centro storico. Tra i temi trattati anche la rilocalizzazione degli edifici da demolire all'interno delle mura. Sarà il Comune a indicare le aree esterne dove ricostruire. Crolli, a processo un uomo di 95 anni. Cratere, riammessi dal Tar altri quattro Comuni esclusi.

(Da a pagina 11)

Una giornata in bicicletta nel segno dell'ambiente

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Porto Recanati Domenica prossima si celebrerà la seconda edizione della Giornata nazionale della bicicletta. L'assessorato allo sport, in collaborazione l'Istituto comprensivo Medi e con le associazione ciclistiche Gruppo ciclistico Porto Recanati, Mountain Bike Y2K e Associazione Ruote e Cultura, e con il supporto del Gruppo comunale di Protezione civile, organizza una pedalata ecologica aperta a tutti.

Quale meta della pedalata è stata scelta la chiesetta della Banderuola. Domenica alle ore 10, quindi, si partirà dal Kursaal Lido e si arriverà alla Banderuola - dove è previsto un frugale ristoro - dopo aver percorso lungomare Lepanto, corso Matteotti, via Fratelli Rosselli, via 29 Marzo 1935, viale Scarfiotti, provinciale di Sorbelli e via Scossicci. La partecipazione è gratuita.

I ciclisti in erba saranno omaggiati con gadget ricordo. Visto l'entusiasmo che ha accompagnato la prima edizione, è prevedibile che quello di quest'anno sarà un appuntamento gratificato dal più totale successo di partecipanti. La bicicletta, d'altro canto, è anche simbolo di libertà e nell'occasione se ne parlerà anche come strumento ecologico.

Rischio alluvioni, dalla Regione 27 milioni per la messa in sicurezza.

Finanziati i 24 interventi già corredati da progetto esecutivo e appaltabili entro la fine dell'anno.

FIRENZE04.05.2011

indietro

Con un stanziamento da 27 milioni di euro la Regione Toscana ha deciso di dare il via al programma di opere urgenti utili a mitigare il rischio idrogeologico e difendere i centri abitati dall'erosione costiera. I 27 milioni serviranno a finanziare un primo pacchetto di interventi, 24 in tutto, che ad oggi sono già corredati da progetto esecutivo e dunque sono appaltabili entro la fine dell'anno. Grazie allo stanziamento regionale entra così nel vivo l'accordo di programma da 126 milioni. Di questi, 67 sono statali, somma che nel frattempo il Ministero ha decurtato di 7 milioni per effetto del "milleproroghe" e che saranno comunque inseriti in un accordo integrativo a cui la Regione sta lavorando con il ministero e con il Commissario in modo da coprire l'importo con nuove risorse del ministero o con le economie di interventi nel frattempo appaltati. Gli altri 59 sono erogati dalla Regione, che si aggiungono ai 58 milioni già anticipati e impegnati per i territori colpiti dall'alluvione di natale 2009. "Con questa delibera abbiamo voluto dare un segnale forte – ha spiegato l'assessore regionale all'ambiente e all'energia Anna Rita Brammerini – perché la messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico è una priorità assoluta. Per questo ci siamo attivati d'accordo con il Ministero dell'Ambiente per partire subito almeno con le risorse regionali". Due gli interventi più rilevanti per difendere i centri abitati di Marina di Cecina (un complesso di opere da 11 milioni di euro) e di Follonica (4,5 milioni di euro). Altri importanti riguarderanno soprattutto la lucchesia dove è previsto l'adeguamento del Serchio (5,5 milioni di euro) e del torrente Camaiole (5 milioni di euro); la messa in sicurezza del Pescia di Collodi a Altopascio (1 milione e mezzo di euro), del torrente Veza a Seravezza (700mila euro) e il consolidamento del dissesto idrogeologico a Careggine (600mila euro). Seguono gli interventi a Liciana Nardi con l'arginatura del torrente Civiglia (570mila euro) e a Fabbriche di Vallico con la messa in sicurezza della Strada provinciale 37 (550mila euro). A Piteglio (Pt) è previsto il consolidamento del dissesto idrogeologico sul versante dell'antica Pieve della SS. Annunziata (450mila euro); a Pitigliano il consolidamento della rupe tufacea (400mila euro); Nella provincia di Arezzo e Siena vari interventi per la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua della Valdichiana aretina e senese (550mila euro). A Montesperoli si provvederà a consolidare una frana in località Coeliaula (370mila euro) e a Certaldo a consolidare il versante della costa degli Alberti; a Cantagallo ci saranno interventi di mitigazione del rischio legato alla caduta massi lungo la Val di Carignola (200mila euro). Infine all'Abetone è previsto il ripristino e la costruzione delle opere idrauliche di bonifica del Fosso Uccelliera (200mila euro). Per quanto riguarda gli altri interventi previsti dall'Accordo, la Regione si impegna fin da subito perché possano essere finanziati nel momento in cui presenteranno le caratteristiche per la cantierizzazione

Al via la campagna contro gli incendi.

Prevista la concessione di contributi per operazioni di pulizia e manutenzione dei boschi.

ROMA04.05.2011

indietro

Incendi: una piaga

Parere favorevole all'unanimità da parte della commissione Ambiente del Consiglio regionale del Lazio allo schema di delibera di Giunta sugli incendi boschivi. Confermata la dichiarazione di "area a rischio di incendio boschivo e di interfaccia" per tutto il territorio del Lazio, nel periodo di massimo rischio - con stato di grave pericolosità - individuato dal 15 giugno al 30 settembre. Previsto, inoltre, dallo schema di delibera per la campagna "Antincendio boschivo 2011" che la sala operativa regionale permanente assicuri - in maniera continuativa tutti i giorni, festivi compresi - il coordinamento e lo svolgimento di tutte le attività e di tutti gli interventi sull'intero Lazio. La sala si avvarrà, nel periodo di massimo rischio, di rappresentanti del Corpo forestale dello Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dei Carabinieri, degli enti locali e del volontariato regionale di protezione civile. La commissione ha proposto il coinvolgimento nella campagna anche dei guardiaparco limitatamente nelle aree di competenza, formulando un'osservazione allo schema di delibera, che torna ora in Giunta per l'approvazione definitiva. Tra le varie misure preventivate dallo schema di delibera: la concessione di contributi per operazioni di pulizia e manutenzione silvicolturale oltre a qualsiasi altra tipologia di intervento strutturale utile per la prevenzione degli incendi boschivi anche alle comunità montane, agli enti gestori delle aree naturali protette ed alle amministrazioni comunali. Prevista anche una serie di iniziative di informazione, divulgazione e sensibilizzazione”

Ancora una lieve scossa di terremoto in Valtaro

04/05/2011 -

Provincia-Emilia

| Condividi!

Stampa

Invia ad un amico

Per la quarta volta in una settimana è stata registrata una lieve scossa di terremoto in Valtaro. Gli strumenti hanno rilevato una scossa di magnitudo 2 alle 6,01 di questa mattina. L'epicentro è fra Solignano, Terenzo e Varano Melegari.

Nella serata di giovedì 28 aprile due scosse di magnitudo 2.9 e 2.5 sono state rilevate dai sismografi nella stessa zona.

Sabato 30 aprile ecco un nuovo, leggero movimento sismico: 2.1 Richter.

(La fotomappa è pubblicata sul sito dell'Istituto nazionale Geofisica e vulcanologia)

Pescara, corsi ProCiv: Volontari Senza Frontiere

La provincia di Pescara ha avviato una serie di corsi di formazione e perfezionamento per i volontari di Protezione Civile: dalla psicologia dell'emergenza all'anti incendio boschivo

Mercoledì 4 Maggio 2011 - Dal territorio -

La Provincia di Pescara ha avviato negli ultimi mesi una serie di corsi di aggiornamento e perfezionamento per i volontari delle associazioni di Protezione Civile iscritte nell'albo istituito dall'Assessore competente, Mario Lattanzio. In previsione delle campagne anti incendio boschivo, in collaborazione con il Nucleo elicotteri della Polizia di Stato e al Gruppo elicotteri del Corpo Forestale dello Stato, è stato organizzato un corso specifico chiamato 'Stanag 3117', dalla procedura riconosciuta in tutti i Paesi della Nato che consente al personale a terra di comunicare a gesti con il pilota di un elicottero - con lo scopo di preparare i volontari a una eventuale necessità di comunicazione terra-aria. Il corso partirà sabato 7 maggio e si svolgerà presso la sala congressi dell'aeroporto d'Abruzzo. La presenza dei volontari consentirebbe di non impoverire l'organico per gestire lo spegnimento degli incendi e garantire sicurezza nel caso di rifornimento idrico. Alla fine del corso, che sarà tenuto da piloti-istruttori della Polizia di Stato e del Corpo forestale dello Stato, i volontari potranno mettere in pratica quanto appreso durante le lezioni del mattino e avranno la possibilità di effettuare prove di salita e abbandono aeromobile.

L'Assessore provinciale alla Protezione Civile, Lattanzio ha dichiarato: "Grazie alla sinergia con il volontariato di protezione civile, abbiamo potuto programmare molti corsi di cui alcuni di carattere assolutamente innovativo. Oltre a questo, la Provincia ha infatti programmato il corso di logistica e manutenzione campi profughi tenuto da esperti del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale e il Corso di Psicologia dell'Emergenza. Altre lezioni sono in via di definizione e verranno avviate nel corso di quest'anno". La messa in opera dei corsi e dei servizi inerenti il volontariato di protezione civile sarà a cura dell'associazione "Volontari senza frontiere".

Redazione

Emergenza immigrati, vertice a Roma: le Regioni devono trovare 10mila posti

Per accogliere i profughi in arrivo a Lampedusa, il Commissario delegato per l'emergenza Franco Gabrielli ha disposto la temporanea riapertura della tendopoli di Manduria

Mercoledì 4 Maggio 2011 - Istituzioni -

L'emergenza immigrati dal Nord Africa è stata al centro di un vertice, che si è svolto ieri nella sede del Dipartimento della Protezione Civile, tra il Commissario delegato per l'emergenza umanitaria Franco Gabrielli e i soggetti attuatori del Piano per l'accoglienza dei migranti, cioè i rappresentanti degli enti locali incaricati di gestire l'accoglienza dei migranti nelle diverse Regioni. Come spiega in una nota il Dipartimento della Protezione Civile, durante l'incontro è stata illustrata la prossima fase del piano per l'accoglienza: le Regioni devono prevedere una disponibilità totale fino a 10 mila posti, sempre considerando le quote dell'equa ripartizione sul territorio, così come stabilite nel Piano. A questo scopo, il Commissario delegato ha destinato 5 milioni di euro alla copertura delle spese di accoglienza sostenute a livello locale, da ripartire tra le Regioni.

"L'emergenza umanitaria in atto" - spiega il Dipartimento nella nota - "rappresenta una sfida per la capacità di accoglienza del Sistema nazionale di Protezione Civile". Una sfida che sarà portata avanti mantenendo fermo un principio cardine: nel fronteggiare l'eccezionale flusso di persone in cerca di protezione sarà indispensabile mantenere e potenziare le reti e gli strumenti che già normalmente accolgono queste persone. Proprio per questo motivo, prima di essere trasferiti sul territorio, i migranti saranno accolti nei CARA - Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo, dove sarà loro garantito lo screening sanitario e saranno valutate eventuali esigenze particolari individuali.

Per questo motivo, per accogliere i profughi in arrivo a Lampedusa, Gabrielli ha disposto la riapertura temporanea della tendopoli di Manduria, dal primo pomeriggio di oggi e al massimo per 72 ore. La gestione della tendopoli sarà portata avanti in collaborazione con la Regione Puglia, il Ministero dell'Interno, le associazioni di volontariato e quelle umanitarie.

Redazione

Rimini, 'Io Non Tremo': 14 giorni sul rischio sismico

Rimini accoglierà per due settimane eventi, convegni, incontri, mostre, esercitazioni e laboratori didattici sul rischio sismico

Mercoledì 4 Maggio 2011 - Dal territorio -

Rimini è pronta ad accogliere la maratona di appuntamenti sul rischio sismico di "Io Non Tremo - Liberi di conoscere e convivere con il terremoto", manifestazione organizzata dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rimini in collaborazione con Edurisk (settore educativo-divulgativo dell'INGV), con lo scopo di diffondere la consapevolezza del rischio sismico e fornire gli strumenti necessari per un approccio consapevole, utile a prevenire e ridurre i danni causati da un possibile terremoto.

Tra convegni, incontri pubblici o specialistici, mostre, proiezioni di film, laboratori didattici riservati alle scuole e esercitazioni, il ricco programma di "Io Non Tremo" coprirà due settimane, dal 7 al 21 maggio. Gli eventi ruoteranno attorno a diversi temi, tra cui la prevenzione sismica sotto il profilo edilizio e urbanistico, l'analisi della vulnerabilità delle costruzioni esistenti, i terremoti passati e le esperienze di chi li ha vissuti; si segnalano inoltre l'allestimento di un campo di accoglienza e le esercitazioni curate dalla Protezione Civile provinciale e dalle Associazioni di volontariato. "Con 'Io Non Tremo' intendiamo sensibilizzare la cittadinanza nei confronti del rischio sismico, trasmettendo una corretta informazione" - ha dichiarato Marco Manfroni, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Rimini - "Il taglio della manifestazione sarà spiccatamente divulgativo, ma non mancheranno incontri specialistici rivolti ai tecnici e alle imprese del settore delle costruzioni".

"Il nostro Paese è all'avanguardia nel campo della ricerca antisismica" - ha poi sottolineato Manfroni - "Tuttavia, a fronte dell'elevato livello tecnico-scientifico degli studiosi e delle strutture di ricerca, non è adeguatamente diffusa una cultura della prevenzione degna di un paese moderno, a differenza di quanto accade, ad esempio, in Giappone o negli Stati Uniti". La necessità di investire anche sul piano normativo, amministrativo, organizzativo e addestrativo per rafforzare e diffondere la consapevolezza del rischio sismico è stata messa in evidenza anche dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano, che ha conferito alla manifestazione una speciale medaglia commemorativa, in quanto "l'iniziativa riminese costituisce un significativo apporto di riflessione e conoscenza".

"Io Non Tremo" sarà inaugurato sabato 7 maggio alle 17 al Palazzo dell'Arengo di Rimini. Interverrà anche l'Assessore alla Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna Paola Gazzolo. Oltre a Rimini, dove si svolgerà la maggior parte delle iniziative, saranno coinvolte anche Coriano e Verrucchio.

Maggiori informazioni su: www.ionontremo.it

Elisabetta Bosi

Svolta nell'inchiesta sul trattamento delle macerie residue in seguito al crollo parzia...**Mercoledì 04 Maggio 2011**

Chiudi

di MARCELLO IANNI

Svolta nell'inchiesta sul trattamento delle macerie residue in seguito al crollo parziale del Duomo, ovvero la cattedrale di San Massimo. Dopo due mesi di attività investigativa, i carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico di Pescara) hanno chiuso le indagini preliminari a carico dei tre indagati (tra titolare della ditta incaricata di svolgere il lavoro e il proprietario della discarica privata a Barisciano in cui le macerie dovevano confluire) finiti sotto inchiesta per aver violato un decreto legislativo che disciplina il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi. Si tratta di Pietro Panone, 53 anni, e Valentino Panone, 26 anni, gestori della discarica autorizzata di Barisciano, oltre al responsabile legale della ditta (anche lui in regola con le autorizzazioni) che ha commissionato il trasporto, Walter Franco Rosa, quest'ultimo assistito dall'avvocato Maria Teresa Di Rocco. Nell'ambito dell'attività investigativa, i carabinieri del Noe avevano sequestrato un cassone di 20 tonnellate di materiale di risulta (pietre e legno) e non di pregio, ancora sotto sequestro. Il crollo della cattedrale di San Massimo aveva riguardato essenzialmente l'arco trionfale, la cupola e il transetto. Altre lesioni di grave entità hanno riguardato le volte dell'aula e delle navate laterali. Per i tre indagati il reato contestato riguarda la violazione del testo unico della legge 152 del 2006 che sanziona violazioni nella gestione dei rifiuti a tutela dell'ambiente. In sostanza ai tre è contestata l'apposizione di un codice (come indicato dalla stessa Protezione civile) anziché un altro. Le indagini sono state coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica dell'Aquila, Stefano Gallo. L'avvocato Di Rocco ha detto che il proprio assistito è tranquillo sul proprio operato.

Quella del sequestro delle macerie di San Massimo è stata la prima attività in assoluto da parte della procura della Repubblica dell'Aquila del dopo terremoto nell'ambito di questa delicata questione molto dibattuta in verità per la complessità dell'argomento e degli interessi che vi ruotano attorno. Basti pensare che nell'ambito dell'attività preventiva avviata dalla Direzione distrettuale antimafia dell'Aquila, subito dopo gli eventi catastrofici di oltre due anni fa, gli investigatori riuscirono a bloccare per tempo i tentativi della criminalità organizzata di mettere le mani nella gestione delle macerie. Dopo alcuni giorni gli stessi carabinieri del Noe avevano eseguito un altro analogo sequestro, nelle vicinanze del Tribunale. In quel caso furono sequestrati dei mezzi specializzati nella triturazione delle macerie. Lavoro che secondo gli inquirenti sarebbe avvenuto in violazione di dettagliate norme che disciplinano il settore.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli studenti attesi sono oltre mille all'appuntamento che coniuga i valori dello sport, della v...

Mercoledì 04 Maggio 2011

Chiudi

Gli studenti attesi sono oltre mille all'appuntamento che coniuga i valori dello sport, della vita e quest'anno anche dell'ambiente. «Sos.Abitiamo la terra. L'acqua è un bene prezioso» è il tema scelto per la sedicesima Passeggiata di Primavera che il Centro Sportivo Italiano ha organizzato per il 7 maggio prossimo.

A Chieti la Passeggiata, presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa dal sindaco Umberto Di Primio e dal presidente provinciale del Csi Mimmo Puracchio, dagli assessori Tavoletta e Marco Russo, dal presidente del Coni Gianfranco Milozzi richiamerà studenti, insegnanti e genitori, e partendo dalla Villa comunale attraverserà le principali vie del centro. Ma sarà anche l'occasione, il giorno prima, per assegnare il Premio nazionale intitolato a Dino Zambra, - l'associazione che porta il suo nome ieri era rappresentata dal presidente Maurizio Roccioletti - il giovane teatino morto a 22 anni, nel 1944, che ebbe una spiccata predilezione per i valori della dottrina sociale della Chiesa. Il premio quest'anno sarà consegnato a Gianni Rivera, campione del calcio e presidente della commissione nazionale Giovani ed Educazione della Federazione italiana gioco calcio e al giocatore abruzzese di rugby Dario Pallotta, che si distinse per il suo impegno nei soccorsi durante il terremoto che ha sconvolto L'Aquila il 6 aprile 2009. La consegna del premio, da parte dell'arcivescovo Bruno Forte, si terrà presso l'Istituto tecnico commerciale Galiani in occasione dell'incontro sul tema «Giovani, sport, educazione». La sera del 7, inoltre, tre band musicali rock di Chieti e provincia si contenderanno il Rock veritas 2011.

«Quando questa manifestazione iniziò, 16 anni fa -ha ricordato Di Primio- in Comune c'ero anch'io e vedere quella grande partecipazione di giovani e bambini fu un'emozione straordinaria. E che fosse una buona alba è dimostrato da questa sedicesima edizione: un plauso al Csi per aver voluto, coltivato e riproposto un'iniziativa all'insegna di sport e valori incastonandola nel tema dell'ambiente». Puracchio invece ha sottolineato l'impegno del de Sterlich, l'Istituto tecnico economico di Chieti guidato dalla dirigente Candida Stigliani, scelto come scuola capofila per un progetto europeo sull'acqua e la valorizzazione delle risorse del suolo.

FALCONARA - La città riscopre la festa della Madonna del Rosario, patrona di Falconara....

Mercoledì 04 Maggio 2011

Chiudi

di ALESSIO RITUCCI

FALCONARA - La città riscopre la festa della Madonna del Rosario, patrona di Falconara. Weekend di mercatini, concerti e pranzi all'aperto, poi manifestazioni sino a fine giugno. Falconara per la prima volta festeggerà in grande stile la festa patronale che quest'anno cadrà domenica prossima. Novità illustrate dall'assessore alla cultura Stefania Signorini, orgogliosa che «per la prima volta si organizza una tre giorni per la festa della patrona. Abbiamo programmato di eventi che si affiancheranno alle celebrazioni religiose. Mi auguro che sia un'esperienza positiva che possa essere riproposta per istituire una festività importante per Falconara». Sulla scia del grande successo del mercatino francese, da venerdì a domenica sarà allestito il Tipico Italiano, un mercatino in piazza Mazzini e via Bixio interamente made in Italy dove i 30 espositori provenienti dalle varie regioni proporranno prodotti di artigianato ed enogastronomici. Nella serata di sabato la chiesa Sant'Antonio ospiterà il musicista Saverio Santoni che si esibirà in un concerto d'organo, mentre i buongustai non potranno perdersi il Festival della pasta fresca che si snoderà nel weekend. Nell'isola pedonale ci saranno stand per la degustazione di piatti preparati al momento e sabato si potrà cenare sotto le stelle. Pranzo all'aperto, invece, per domenica sempre al costo fisso di 16 euro. Domenica alle 9.30 partirà invece da parco Kennedy la bicicletтата con visita guidata alla flora del parco, mentre venerdì 13 alle 21.15 al cinema Excelsior andrà in scena il recital Ecce Homo di Gerardo Fiorio. Per gli altri appuntamenti primaverili non mancheranno i caffè storico-letterari (dal 4 al 25 maggio tutti i mercoledì alle 17.30 al Pergoli), i vari concerti dal 19 maggio alla serata conclusiva del 26 giugno con il Gran ballo Risorgimentale e le mostre dedicate ai luoghi d'Italia e delle Marche. Molto particolare l'evento del 14 maggio alle 21 dal titolo Una notte al museo, dove i ragazzi potranno addirittura dormire all'interno del museo di arte contemporanea. «Il nostro obiettivo è far capire ai falconaresi che la città è piena di sorprese e che i suoi spazi tornano ad essere patrimonio dei cittadini - ha commentato il vicesindaco Clemente Rossi - Coinvolgeremo i volontari della Protezione civile che potranno offrire nel corso delle iniziative in calendario un ulteriore servizio alla città».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Villaggio giovani, la tendopoli da 500 posti letto sorta tra il 27 e il 28 aprile in porto per ac...

Mercoledì 04 Maggio 2011

Chiudi

Il Villaggio giovani, la tendopoli da 500 posti letto sorta tra il 27 e il 28 aprile in porto per accogliere i "Papaboy" diretti a Roma per la beatificazione di Papa Giovanni Paolo II non c'è più. E' sparita ieri. Lo smantellamento delle varie tende, iniziato la mattina, è finito all'ora di pranzo. «Al massimo il 3 maggio quella zona a nord dello scalo portuale tornerà al suo solito utilizzo logistico» aveva detto il comandante Paolo Bianca, responsabile del servizio sicurezza portuale della Capitaneria. E così è stato. La funzionale struttura che 200 volontari della Protezione civile regionale avevano montato per conto dell'Opera Romana Pellegrinaggi è stata per tutto lo scorso week-end a disposizione dei giovani pellegrini italiani o stranieri, presidiata costantemente da Vigili del Fuoco, Carabinieri e Polmare, e gestita da 22 volontari, compreso il cuoco della mensa che distribuiva pasti gratis. Alla fine, però, nonostante le numerose prenotazioni raccolte dall'Opera Romana Pellegrinaggi, pochi ragazzi hanno scelto di pernottarvi, optando per strutture religiose in zona e nella Capitale o addirittura di infilarsi nel sacco a pelo direttamente al Circo Massimo dove sabato 30 c'è stata un'affollata veglia di preghiera.

Ste.Man.

RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI delle più importanti operazioni di soccorso in mare sono stati premiati in forma...

Mercoledì 04 Maggio 2011

Chiudi

I PROTAGONISTI delle più importanti operazioni di soccorso in mare sono stati premiati in forma solenne ieri in Capitaneria di Porto a San Benedetto, alla presenza del Contrammiraglio Giovanni Pettorino, direttore marittimo delle Marche, accolto dal comandante Daniele Di Guardo. Promozioni a Luogotenente per il 1° maresciallo "Lgt" Biagio Carrano (1° Nucleo Subacquei Guardia Costiera) e 1° maresciallo "Lgt" Giovanni Minonne (Comandante motovedetta Cp Sar 843) e di una croce commemorativa per una missione militare di pace svolta dal capo di prima classe Fabrizio Atzori nella ex Jugoslavia. Il Contrammiraglio ha anche ricordato un episodio del 2005, quando era al comando del porto di La Spezia, e che vide protagonista il capo Carrano del Primo Nucleo Sommozzatori di San Benedetto: «Anche grazie al suo intervento fu evitato un disastro ambientale, visto che un mercantile georgiano in balia di un fortunale ha rischiato di disperdere in mare 90 tonnellate di gasolio». Due medaglie mauriziane sono andate ai due marescialli Antonio Valente (Capo Sezione Polizia Marittima) e Alessandro Masetti (Capo Sezione) per aver compiuto 50 anni di servizio cumulativi. E a proposito di eventuali perdite di carburante, gli uomini della locale della Capitaneria non hanno ancora potuto effettuare il sopralluogo con il "rav" per controllare lo stato del Falco Pescatore, il peschereccio sambenedettese affondato giovedì scorso a 15 miglia da Porto San Giorgio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Diciamo che l'11 maggio a Roma non potrà succedere nulla perchè non ci sono ele...

Mercoledì 04 Maggio 2011

Chiudi

«Diciamo che l'11 maggio a Roma non potrà succedere nulla perchè non ci sono elementi scientifici per poter sostenere che ci sarà un terremoto». Il capo del dipartimento nazionale della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha risposto così a chi gli chiedeva se ci fossero elementi che sostanziano la previsione di Raffaele Bendandi, uno scienziato autodidatta appassionato di terremoti morto anni fa, secondo cui l'11 maggio la capitale dovrebbe essere rasa al suolo da un terribile terremoto. Gabrielli sottolinea di averlo «detto e ridetto, oltre ad aver pubblicato sul sito un ampio reportage sul rischio sismico, in cui spieghiamo che non c'è una possibilità di dire con esattezza che l'11 maggio ci sarà un terremoto. Tuttavia a volte la realtà supera la fantasia. Quindi invece di concentrarci su queste leggende metropolitane, dovremmo verificare se la nostra casa è costruita sulla base di criteri antisismici adeguati al territorio: all'Aquila le persone sono morte perché le case sono collassate, non perché si sono semplicemente lesionate; questa dev'essere l'attenzione e la premura di tutti e non i calendari Maya e la Cabala».

Finalmente iniziati a Roccantica, da parte della Provincia, i lavori sul costone che sormonta la str...

Mercoledì 04 Maggio 2011

Chiudi

Finalmente iniziati a Roccantica, da parte della Provincia, i lavori sul costone che sormonta la strada provinciale Finocchieto non lontano dall'imbocco del bivio per il paese, dove da diversi mesi - dopo la frana che si era verificata con terra, detriti e sassi caduti sulla carreggiata - gli automobilisti sono costretti a circolare su una sola corsia.

Oltre al disagio, anche se relativo ad un breve tratto, erano state evidenziate anche situazioni di pericolo dal momento che gli automobilisti per pochi metri erano costretti a cambiare corsia in un'una zona con una visibilità non proprio ottimale a causa di una semicurva non lontano dalla frana. Lo smottamento si era verificato come detto nel costone al di sopra della provinciale.

Oltre a liberare la strada dai detriti, sassi e terra occorre prima di tutto mettere in sicurezza il costone. Proprio quello che stanno facendo gli operai in questi giorni con l'apposizione di reti e di gabbioni nella zona dove è franato il terreno portando con sé i sassi di un vecchio manufatto di contenimento in sassi. Una volta ancorato il tutto si provvederà alla ripulitura della carreggiata e alla conseguente riapertura al transito dei veicoli dell'intera sede stradale.

S.A.

RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA Rischio idrogeologico... ...

Mercoledì 04 Maggio 2011

Chiudi

di VANNA UGOLINIDALLA PRIMA

Rischio

idrogeologico...

“L'Umbria è una regione in cui il rischio idrogeologico è particolarmente elevato e grazie a questa intesa - ha detto la Presidente - potremo effettuare un complesso di interventi che saranno in grado di mettere in sicurezza le zone in cui più alto è il coefficiente di rischio, garantendo così maggior sicurezza innanzitutto alle popolazioni”.

L'elenco delle priorità, secondo la Regione, è questo. Si parte da Terni, con il terzo stralcio dell'intervento di messa in sicurezza della città e della zona industriale di Terni-Narni, con la realizzazione di nuove arginature sul fiume Nera (circa 4 milioni di euro, interamente finanziati dalla Regione Umbria), la messa in sicurezza del bacino del torrente Tresa nel territorio di Città della Pieve (circa 5 milioni di euro, di cui oltre 3 milioni con fondi regionali) e della zona industriale della Paciana e abitati nei comuni di Foligno e Spello (quasi un milione di euro, finanziato dalla Regione). Con fondi del Ministero dell'Ambiente saranno effettuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui bacini del fiume Tevere e del lago Trasimeno (per quasi 2 milioni e 700mila euro). Gli stanziamenti ministeriali copriranno i costi delle quattro opere valutate come prioritarie per la mitigazione del rischio di frane: a Civitella del Lago, nel comune di Baschi (1,5 milioni di euro); a Carnaiola di Fabro (1,5 milioni di euro per lavori di consolidamento a presidio delle abitazioni prossime al ciglio della rupe soggetta a crolli); sul Colle di Todi e la Rupe di Orvieto (1 milione di euro); a Ferentillo, per il consolidamento di opere di sostegno nella strada di accesso al paese di Matterella (1 milione di euro).

La Presidente ha voluto sottolineare come tutto il programma di interventi sia stato definito d'intesa con le amministrazioni locali che in questi anni hanno via via segnalato all'amministrazione regionale specifiche situazioni di rischio. L'assessore regionale, a tale riguardo, ha ribadito come «i primi otto interventi che potranno essere effettuati sin da subito sono quelli il cui livello di rischio e criticità è il più alto. L'intero programma da realizzare - ha aggiunto - discende dallo stesso Piano del rischio idrogeologico dell'Umbria che, in maniera rigorosa, ha individuato tutti gli interventi da effettuare». L'assessore ha rilevato come il complesso dei lavori che presto partiranno rappresenti anche una «boccata d'ossigeno per le imprese umbre che saranno chiamate a realizzare le opere». Perfetto, la situazione economica è difficile, ben vengano lavori pubblici. Ma speriamo che, oltre per le imprese qualche boccata d'ossigeno ci sia anche, ad esempio, per i pesci del Tevere o del Trasimeno. Così, tanto per rimanere in tema d'ambiente. Speriamo che questi fondi servano a far partire questa tanto cara e tanto decantata strada della "green economy" che, per ora, è poco più che un vicolo (e speriamo che non diventi un vicolo cieco). Speriamo che gli interventi di arginature ai fiumi servano, appunto, a dar respiro ai fiumi e non a creare sponde più alte, che ben poco servono al fiume e molto servono, invece, a rendere edificabili nuovi terreni che sono più in prossimità delle sponde.

Insomma, ci si preoccupi dell'economia o dei rapporti con le amministrazioni (il prefetto Santoro ha sottolineato come la sua azione di Commissario non sarà in sostituzione del ruolo delle amministrazioni pubbliche locali, bensì le coadiuverà affinché, grazie alla contabilità speciale ed alle procedure semplificate affidate alla gestione commissariale, gli interventi potranno essere effettuati nel rispetto dei tempi stabiliti: «Si tratta di interventi che hanno il primario compito di mitigare il rischio idrogeologico là dove è più critico, non certo eliminarlo del tutto. Per questo occorrerebbero risorse ingentissime che al momento non vi sono. Effettuati questi interventi, resterà in capo alle amministrazioni locali il compito di provvedere alla normale manutenzione affinché le opere di consolidamento possano nel tempo continuare a garantire maggiore sicurezza») ma, anche, in primo luogo, della sicurezza e della qualità dell'ambiente. Che è anche il modo migliore per far tornare (tutti) i conti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA Rischio idrogeologico... ...

Anche per la prossima stagione estiva, per il secondo anno consecutivo, verrà attivata presso a...

Mercoledì 04 Maggio 2011

Chiudi

Anche per la prossima stagione estiva, per il secondo anno consecutivo, verrà attivata presso all'aeroporto Franceschi di una base operativa del Reparto Aereo del Corpo Forestale dello Stato per lo svolgimento di attività antincendi boschivi, pattugliamento con elicottero del territorio regionale per attività di polizia e compiti di protezione civile. La base sarà gestita dal Centro Operativo Aeromobili del Cfs, che impiegherà una ventina di forestali, tra elicotteristi e specialisti, che opereranno suddivisi in turni da otto elementi a settimana a partire da luglio e fino al 30 settembre. Nella passata stagione l'elicottero della Forestale è stato utilmente impiegato nell'ambito della collaudata macchina organizzativa di prevenzione e repressione, che vede impegnati oltre al Corpo forestale dello Stato, i vigili del fuoco i servizi foreste e Protezione civile regionali, le Comunità montane, associazioni di volontariato impegnate in particolare nell'attività di prevenzione e avvistamento sul territorio. Anche grazie a questa efficiente organizzazione regionale nel 2010 in Umbria si sono ottenuti buoni risultati nell'attività antincendio. Complessivamente gli incendi hanno interessato una superficie di soli 80 ettari di bosco, di cui oltre la metà derivanti dall'incendio del 26 luglio dello scorso anno in località Sasso a Valtopina che ha interessato una superficie di circa 44 ettari di bosco misto con pini e querce. L'elicottero oltre ad intervenire per la lotta antincendio potrà essere utilmente impiegato anche per altre diverse attività. Ad esempio nella trascorsa stagione è stato utilizzato per ricerca di persone disperse, per il monitoraggio di frane, discariche ed altre emergenze ambientali, anche in collaborazione con i Comuni come a Sigillo nel periodo dei campionati mondiali di deltaplano e Foligno per ricognizioni per valutare eventuali danni sul territorio interessato da una tromba d'aria. L'elicottero è stato impiegato lo scorso anno per attività di addestramento per soccorso alpino in collaborazione con il Centro Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico - servizio regionale dell'Umbria del Cai.

Gio.Ca.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrivati i primi rifugiati libici all'ex Casa Emmaus

CRONACA EMPOLI pag. 7

EMERGENZA PROFUGHI NELLA STRUTTURA DI SANTA MARIA RIMANGONO ANCORA QUATTRO TUNISINI

SONO arrivati ieri sera all'ex Casa Emmaus della Misericordia di via Pratovecchio a Santa Maria cinque profughi dalla Libia. Si aggiungono così agli ultimi quattro ospiti tunisini rimasti nella struttura, dopo che l'ultimo gruppetto di cinque se n'era andato per tentare il ricongiungimento con i parenti in altre parti d'Italia o d'Europa. E a proposito dei rifugiati dalla Tunisia ospitati in questo momento in tutta Italia, c'è una novità: se anche sono trovati in treno senza biglietto o altro titolo di viaggio valido, il verbale loro elevato verrà trasmesso alla Protezione civile che provvederà al pagamento. Bisogna però che i rifugiati mostrino il visto' temporaneo di sei mesi per motivi umanitari, valido per girare per l'Europa nonostante le difficoltà create dal governo francese. Normalmente, in caso di mancanza di titolo di viaggio, il verbale viene trasmesso dal personale di bordo delle Ferrovie dello Stato agli uffici dei trasporti della Regione Toscana, sotto il competente assessorato. Da qui la multa viene recapitata a domicilio (se non è saldata subito ovviamente). Nel caso dei rifugiati tunisini che comunque di solito hanno con sé i biglietti validi per il viaggio il verbale ha percorso diverso: viene inviato ad un ufficio delle Fs e da qui al Dipartimento di Protezione civile. TORNIAMO ai giovani tunisini, tutti uomini, rimasti all'ex Emmaus: «Stanno bene spiega Fabrizio Sestini, della Misericordia, che segue attimo dopo attimo l'evolversi della situazione non creano alcun problema e stanno cercando un lavoro e di rifarsi una vita. Tornano regolarmente la sera, a cena. Alcuni di loro però hanno manifestato l'intenzione di allontanarsi dalla nostra città. Hanno l'obiettivo dichiarato di raggiungere la Francia o altre destinazioni italiane dove li attendono amici o parenti».

Rischio alluvioni, 27 milioni di euro per progetti urgenti contro l'erosione

POLITICA pag. 15

CON UN STANZIAMENTO da 27 milioni di euro la Regione ha deciso di dare il via al programma di opere urgenti per mitigare il rischio idrogeologico e difendere i centri abitati dall'erosione costiera previste dall'accordo di programma firmato a novembre con il Ministero dell'ambiente. I 27 milioni serviranno a finanziare un pacchetto di interventi, 24 in tutto, che sono già corredati da progetto esecutivo e sono appaltabili entro la fine dell'anno. Grazie allo stanziamento regionale entra nel vivo l'accordo di programma da 126 milioni. Di questi, 67 sono statali (meno 7 milioni per effetto del «milleproroghe»), gli altri 59 sono erogati dalla Regione, che si aggiungono ai 58 milioni già anticipati per i territori colpiti dall'alluvione del 2009.

Il Lions per i terremotati del Giappone

PONTEDERA / VALDERA pag. 14

L'INIZIATIVA RACCOLTI 2.500 EURO ALLA CENA DI PRIMAVERA

DUEMILA e 500 euro raccolti dal Lions Club Pontedera Valdera nel corso dell'annuale cena di primavera, che si è tenuta lo scorso 16 aprile presso il Cosmopolitan Golf & Country Club di Tirrenia. Della cospicua cifra, che è stata raccolta grazie ad un'asta di pregiati vini italiani e stranieri a cui tutti gli invitati alla cena hanno contribuito attivamente, «il 100% sarà devoluto in beneficenza», sottolinea il presidente del Lions Club Pontedera Valdera Stefano Sartini. L'intero ricavato della serata verrà devoluto, tramite la Lions Club International Foundation, a favore delle popolazioni colpite dal sisma in Giappone. Sin dal giorno dopo il terribile terremoto, la Lions Club International Foundation ha ricevuto donazioni o promesse di donazioni per un totale di 6 milioni di dollari, raccolti dai vari Lions Club sparsi in tutto il mondo. «Tra le nostre missioni spiega Sartini c'è fornire un aiuto concreto in tutti i casi di emergenze umanitarie nel mondo: quando L'Aquila fu distrutta dal terribile terremoto che tutti ricordiamo noi siamo stati in prima linea nell'intervenire economicamente per la ricostruzione». b.b.

«TUTTA la città di Pistoia è solidale con il popolo giapponese che...»

AGENDA PISTOIA pag. 17

«TUTTA la città di Pistoia è solidale con il popolo giapponese che il concatenarsi di terribili eventi in queste settimane ha duramente messo alla prova: prima lo tsunami e la scossa di terremoto dell'11 marzo, poi l'incidente alla centrale nucleare di Fukushima, la cui gestione presenta ancora forti criticità e i cui effetti sono ancora tutti da valutare». Con queste parole il sindaco Renzo Berti ha commentato il colloquio di ieri mattina a Palazzo di Giano con l'organista giapponese Kaori Gotoh, «Premio Pistoia» nel 2008, che domani alle 21.15, si esibirà in concerto presso la chiesa di San Michele Arcangelo. In occasione di questo evento, organizzato dall'Accademia dell'Organo Giuseppe Gherardeschi e patrocinato dal Comune di Pistoia, saranno raccolti dei fondi per il restauro dell'organo di Yugakukan della città di Ishinomaki, nella prefettura di Miyagi e per la ripresa delle attività didattiche e artistiche della Sendai Organ Society «Organ Friends». All'iniziativa prenderà parte l'assessore alla cultura Mirco Vannucchi. Si possono inviare offerte anche tramite banca a «77 bank Orbank, Bank Orbank, c/c 286-5307864» intestato alla Sendai Organ Society «Organ Friends». Durante l'incontro, Kaori Gotoh ha ripercorso con grande compostezza cos'è successo quell'11 marzo e ha ribadito soprattutto il suo personale impegno a raccogliere fondi per il suo Paese: «Oggi le preoccupazioni riguardano la radioattività. Vorrei fare qualcosa per il mio Paese». Kaori Gotoh sarà di nuovo a Pistoia nel mese di dicembre per un concerto in Cattedrale. A novembre si esibirà a Milano. Il 23 maggio, il sindaco Renzo Berti parteciperà con la nazionale dei sindaci alla partita di beneficenza che si disputerà a Perugia.

Elicotteri in volo contro gli incendi, estate sotto controllo con lo «stormo» della Forestale

FOLIGNO pag. 18

FOLIGNO ANCHE la prossima estate, per il secondo anno consecutivo, verrà attivata all'aeroporto «Franceschi» di Foligno-Spoleto una base operativa del reparto aereo del Corpo Forestale dello Stato, per le attività antincendi boschivi e per il pattugliamento con un elicottero del territorio per attività di polizia e compiti di protezione civile. Vista l'esperienza positiva della passata stagione, è stata infatti rinnovata la convenzione tra il Cfs e il Servizio di protezione civile della Regione. La base sarà gestita dal Centro operativo aeromobili della Forestale, che impiegherà una ventina tra elicotteristi e specialisti, impegnati dal primo luglio al 30 settembre. Nella passata stagione estiva l'elicottero Cfs è stato utilizzato nella collaudata macchina organizzativa di prevenzione e repressione, che vede impegnati, con la Forestale, i vigili del fuoco i servizi Foreste e protezione Civile regionali, le Comunità Montane e associazioni di volontariato. Non a caso nel 2010, in Umbria, si sono ottenuti buoni risultati: gli incendi hanno interessato una superficie di «soli» 80 ettari di bosco, oltre la metà dei quali per il rogo del 26 luglio 2010, a Sasso di Valtopina. L'elicottero del Cfs potrà essere impegnato, com'è già accaduto, anche per la ricerca di dispersi, il monitoraggio di frane, discariche ed altre emergenze ambientali.

Domare il rischio idrogeologico C'è l'accordo che argina i danni

CRONACA PERUGIA pag. 8

Regione e Governo: 48 milioni per i lavori necessari, 18 spendibili da subito

LOCALE & NAZIONALE La Marini con il prefetto Santoro

PERUGIA IL TENTATIVO di prevenire. Almeno in parte. Senza la pretesa di risolvere, ma con la voglia (dichiarata) di evitare, nei limiti del possibile, quelle tardive doglianze che affiorano ogni volta che anche in Umbria i corsi d'acqua tracimano o le zone più o meno collinari franano. Ecco, dunque, l'accordo tra la Regione e il governo nazionale (ministero per l'ambiente) teso a intervenire con 48 milioni (18 spendibili subito) sui possibili rischi idrogeologici. Si comincerà presto a lavorare affidandosi ad aziende vincitrici d'asta. L'annuncio è stato dato in conferenza stampa dalla presidente regionale Catuscia Marini e dal Prefetto Vincenzo Santoro che il governo ha nominato Commissario ad acta. Ha rilevato la Marini: «L'Umbria è territorio ad alto rischio idrogeologico. Sono fondamentali, dunque, interventi che potranno mettere in sicurezza le zone in cui è più elevato, per le popolazioni, il coefficiente di insidia». «Non sostituiamo il ruolo delle amministrazioni pubbliche ha sottolineato il Prefetto Santoro. Al contrario garantiremo collaborazioni per consentire che, grazie alla contabilità speciale e alle procedure semplificate, gli interventi possano essere realizzati nel rispetto dei tempi stabiliti. Noi ha rimarcato Santoro possiamo solo mitigare il rischio, non eliminarlo del tutto. Occorrerebbero risorse ingentissime che per il momento non ci sono. E' altresì chiaro che la manutenzione ordinaria delle opere di consolidamento sarà di competenza delle amministrazioni locali». Più dettagliato l'assessore Silvano Rometti: «Ai primi otto interventi si può porre mano da subito. Si tratta di realtà che, d'intesa con i Comuni competenti, sono considerate a rischio più incombente». E poi: «L'intero programma è orientato dal Piano regionale idrogeologico che, in modo rigoroso, ha individuato le più temibili». Ulteriore riflessione: «Sarà una boccata d'ossigeno per le imprese da coinvolgere nell'iniziativa». L'accordo prevede la realizzazione di dieci opere strutturali per la messa in sicurezza dal rischio di alluvioni. Nove, invece, i progetti anti-frana. Dei 48 milioni previsti, 24 sono messi a disposizione dal Ministero, gli altri dalla Regione, a valere sui fondi disponibili (intanto 8 milioni) sui fondi Fas 2007-2013 per ora auspicati. Dopo gli otto lavori ritenuti primari, si metteranno in sicurezza anche zone industriali e artigianali a Foligno, Torgiano, Deruta (Le Fornaci), Todi (Pian san Martino), san Giustino e Orvieto (Ciconia). Risanamenti o ripristini a Torgiovanetto di Assisi, Le Marmore di Terni, Cesi, Sugano di Orvieto, Alviano e Roccaporena. Tutte le tappe contenute nell'articolato documento di intesa siglato tra la Regione e il governo italiano dovrebbero essere affrontate non con la famigerata, e singhiozzante, lentezza degli italici sistemi, ma, auspicabilmente, con la velocità che, in teoria, è insita proprio nella nomina di un Commissario straordinario delegato, impegnato fino alla conclusione delle opere. La normativa nazionale, in effetti, prevede «corretta ed efficace attuazione, tempestività e piena rispondenza delle opere alla finalità di difesa del suolo e alla mitigazione del rischio idrogeologico». La disposizione precisa che il monitoraggio, attuato con il supporto dell'Ispra, è affidato al Comitato di indirizzo e controllo, coordinato da un rappresentante del Ministero e costituito da rappresentanti della Regione e del Dipartimento nazionale della protezione civile. G.R. Image: 20110504/foto/10019.jpg

Gran Sasso: 300 mila euro per illuminazione notturna della funivia. Ambientalisti contrari

Data 4/5/2011 8:50:00 | Argomento: L'Aquila

ABRUZZO. Il coordinamento permanente per la difesa dei parchi e la montagna d'Abruzzo chiedono l'immediato ritiro di «qualsiasi progetto» che preveda l'illuminazione notturna della Funivia di Campo Imperatore.

Il coordinamento lancia un appello all'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e al Comitato Regionale Via affinché non autorizzino le opere.

«Gli scopi di un impianto così inutile e costoso, ben 300 mila euro con fondi della Protezione Civile, sembrano veramente misteriosi», dicono all'unisono Wwf Abruzzo, Lipu Abruzzo, Altura Abruzzo, Pro Natura Abruzzo, il circolo Legambiente L'Aquila, Italia Nostra L'Aquila, il gruppo Naturalisti Rosciolo, il Forum Ambiente di Sinistra Ecologia Libertà e il Circolo Valorizzazione Terre Pubbliche.

«In tempi in cui la nostra società si attiva per il risparmio energetico, per contrastare il nucleare, per un utilizzo più razionale del territorio per la produzione delle fonti di energia rinnovabile, i nostri amministratori pensano all'illuminazione notturna della Funivia del Gran Sasso».

«Curiose e poco credibili» appaiono al coordinamento le motivazioni addotte dai proponenti dell'impianto, cioè che il funzionamento notturno della Funivia e la "evidenziazione" del tracciato (affinché si veda dall'autostrada), sia necessario alla sicurezza dei cittadini. Il Progetto prevede, tra l'altro, la colorazione "rosso vivo" dei piloni della funivia: «un'ulteriore inammissibile offesa al paesaggio», dicono gli ambientalisti.

«Un ennesimo spreco di fondi pubblici a totale danno dell'ambiente e dei Parchi»

Le opere ricadono interamente all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, in una Zona di Protezione Speciale (IT 7110128 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli") nell'IBA 204 "Gran Sasso e Monti della Laga" (Important Bird Areas), e in un'area oggetto di studi per la presenza di rarissime farfalle notturne, minacciate di estinzione a livello europeo, nonché di notevole importanza per diversi uccelli stanziali e migratori, nonché per i chiroterti, e oggetto di studi scientifici da parte di studiosi di fama internazionale.

«L'illuminazione notturna è uno dei principali fattori di scomparsa di rare specie di farfalle notturne», si sottolinea dal coordinamento, «ed è causa di forti squilibri comportamentali nei chiroterti e negli uccelli. Questi animali avranno i cicli biologici completamente stravolti e saranno messi in grave pericolo dall'illuminazione artificiale di aree che, fino ad oggi, almeno nelle ore notturne, non subiscono l'impatto della presenza umana».

Per il coordinamento, inoltre, le opere previste sarebbero in contrasto con la normativa Italiana istitutiva del Parco Nazionale e con alcune norme Regionali (la numero 12 del 3/03/2005 recante "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"; la numero 59 del 22/12/2010 - di Sostituzione dell'articolo 1 della legge regionale 7 settembre 1993, n. 50 - recante: "Primi interventi per la difesa della biodiversità nella Regione Abruzzo: tutela della fauna cosiddetta minore».

04/05/2011 13.01

»; Lavori di consolidamento e restauro per le nicchie di S. Bernardino

? Lavori di consolidamento e restauro per le nicchie di S. Bernardino Data 4/5/2011 8:00:00 | Argomento: SPECIALE TERREMOTO

L'AQUILA. Il costo dell'opera sarà a totale carico dell'Ance.

L'associazione dei Costruttori Edili della provincia dell'Aquila ha così deciso a seguito delle sollecitazioni di un gruppo di cittadini che spontaneamente si erano prestati, nelle domeniche dei mesi invernali, alla ripulitura della scalinata di S. Bernardino. Questi volontari si sono rivolti all'Ance tramite l'associazione Le Nicchie, sorta all'uopo per iniziativa della signora Gabriella Santoro che la presiede.

Il cantiere aperto sfida il tempo cronologico, oltre che meteorologico, per non mancare la data del 20 maggio, giorno dei festeggiamenti per S. Bernardino.

«Per la festa del santo l'Ance farà di tutto per consentire di fruire di questo luogo storico», azzarda Gianni Frattale, presidente Provinciale dei costruttori.

Tecnicamente i lavori riguardano un consistente consolidamento delle edicole. Alcune hanno subito una netta frattura trasversale ed uno scivolamento in avanti della parte superiore di circa 20 centimetri. Si sta procedendo dunque a smontarle pietra su pietra. L'operazione di rimontaggio sarà preceduta dall'alleggerimento della scarpata retrostante, che preme sulle strutture lapidee.

Il dissesto delle nicchie metteva a rischio anche l'incolumità pubblica impedendo la piena fruizione della scalinata, da sempre luogo tradizionale di incontro per i ragazzi. Qui infatti, come noto, sono nate generazioni di amori aquilani.

La ditta realizzatrice è la F.lli Di Nardo snc di Ennio e Mauro Di Nardo, impresa di Paganica, iscritta all'Ance L'Aquila e selezionata dall'Associazione Costruttori con un'estrazione tra 13 ditte partecipanti alla gara, tutte in possesso dei requisiti richiesti.

Il progetto è stato elaborato dall'architetto Antonio Di Stefano, della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per l'Abruzzo. A quest'ultimo ente è demandata la supervisione dei lavori.

04/05/2011 9.42

Ambiente e lavoro per vincere

ASCOLI PROVINCIA pag. 9

Una lunga carrellata di iniziative per far rivivere il paese

MONTEGALLO LA PAROLA AL CANDIDATO ROSSI CHE PRESENTA IL SUO PROGRAMMA

IL CANDIDATO sindaco, Emilio Rossi, preside della scuola media di Spinetoli, Giovanni XXIII

di MARIA GRAZIA LAPPÀ MONTEGALLO Il 14 e 15 maggio i montegallesi saranno chiamati alle urne per rinnovare il consiglio comunale. La lista Futuro per Montegallo' guidata dal candidato sindaco, il preside della scuola media di Pagliare Giovanni XXIII, Emilio Rossi che intende promuovere uno sviluppo compatibile con il territorio. «Tra i punti fermi dichiara Emilio Rossi oltre a incentivare la coltivazione e la commercializzazione di alcuni prodotti locali intendiamo incrementare l'artigianato e il turismo attraverso le risorse proprie delle nostre zone, quali: la natura, il paesaggio, l'arte, i funghi, il miele, le castagne e quant' altro. Per questo, anche in considerazione del progressivo calo demografico, occorre predisporre opportuni interventi sul territorio, in grado di dare una buona qualità di vita e renderlo più adeguato a chi già vi risiede e più appetibile a chi ancora non lo conosce. Una carellata di iniziative quelle che il candidato sindaco intende realizzare; a partire dalla creazione di percorsi per mountain bike e cavalli; la manutenzione dei sentieri naturalistici in modo da renderli fruibili in tutto l'arco dell'anno, il rinnovo e la trasformazione della Pro Loco in vera e propria agenzia organizzativa di supporto alle attività esistenti e propositiva di manifestazioni varie a forte richiamo turistico. Inoltre la promozione del territorio attraverso i media, l'adeguamento delle infrastrutture viarie e di arredamento urbano delle singole frazioni e del capoluogo come il completamento della struttura polifunzionale adiacente i campi sportivi di Balzo. Tra gli obiettivi anche il potenziamento dei servizi sociali, come l'assistenza socio-sanitaria agli anziani a livello domiciliare, la scuola dell'infanzia e primaria, il Cea, l'informazione e la trasparenza amministrativa con l'edizione di un giornalino a cadenza periodica. Il programma pone l'accento anche sul gruppo di Protezione civile che Futuro per Montegallo' intende potenziare in modo da renderlo in grado di sostenere i cittadini durante le emergenze. Tra i programmi del candidato sindaco anche la redazione del Piano Regolatore come strumento indispensabile per un equilibrato sviluppo del territorio eco-compatibile; inoltre l'utilizzo delle risorse energetiche alternative quali il fotovoltaico e l'elico al fine di rendere autosufficienti gli edifici pubblici. Rossi intende liberare alcune aree del paese dall'isolamento, grazie all'ampliamento dei servizi di telefonia e internet alle zone non ancora servite. Per la sopravvivenza del paese Rossi punta anche alla ricerca di idonee forme d'incentivazione all'imprenditorialità locale anche attraverso la creazione di un'area artigianale. L'esperienza e l'impegno dei candidati conclude Rossi la collaborazione delle Parrocchie, delle Comunanze Agrarie e degli altri Enti come Provincia e Regione possono avviare un nuovo percorso di sviluppo del territorio, perché uniti si può sperare in un migliore Futuro per Montegallo'. Image: 20110504/foto/666.jpg

Scontro fra camion, A14 bloccata

CESENA pag. 4

PAUOSO INCIDENTE STRADALE CON INCENDIO NELLA NOTTE

FIAMME L'incendio di uno dei camion coinvolti nello scontro. L'A14 è rimasta chiusa al traffico per diverse ore nella notte

PER TUTTA la notte le fiamme e il fumo hanno avvolto la corsia sud dell'autostrada A14 all'altezza della frazione di Gattolino, poche centinaia di metri dopo lo svincolo del casello di Cesena. Circa venti minuti dopo la mezzanotte tra martedì e mercoledì due camion si sono scontrati e in seguito all'urto il rimorchio di uno di questi si è incendiato. Le fiamme si sono immediatamente propagate e per sedarle è stato necessario un lungo intervento dei vigili del fuoco, che hanno operato insieme alla polizia stradale di Pieveacquedotto fino alle 6.30. Durante quel lasso di tempo il tratto tra Cesena e Rimini Nord è stato chiuso al traffico. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Image: 20110505/foto/1821.jpg

I soldi stanziati per accogliere i terremotati? Campa cavallo

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 15

PORTO SANT'ELPIDIO CATINI: «ANCORA NESSUN RISARCIMENTO DAL GOVERNO»

PORTO SANT'ELPIDIO SUBITO dopo il terribile terremoto dell'aprile d'Abruzzo, molti degli sfollati aquilani e dei centri più danneggiati dal sisma avevano trovato pronta accoglienza anche a Porto Sant'Elpidio. Il Comune aveva chiesto la collaborazione dei camping per accogliere il maggior numero possibile di famiglie, arrivate in città con nient'altro che quello che avevano addosso nel momento del sisma; aveva organizzato il servizio di trasporto per consentire ai bambini di continuare ad andare a scuola e altro ancora. Una solidarietà che ha avuto dei costi: 100mila euro. Una somma che lo Stato avrebbe dovuto risarcire già da tempo. «Invece, ad oggi facciamo ancora fatica a vederci risarcire questa somma che abbiamo anticipato per dare una risposta di solidarietà e vicinanza a popolazioni fortemente provate dice l'assessore Marco Catini . Considerato quanto sta accadendo con gli alluvionati di Sant'Elpidio, del Fermano e di quanti nelle Marche hanno subito dei danni per il maltempo, non sarà facile riavere indietro quei soldi».

«Amianto in acqua in forme non dannose, ma non è definitivo»

REGGIO PRIMO PIANO pag. 7

Lo dice il procuratore. Il Comune era stato lapidario

di MIKE SCULLIN FIBRE D'AMIANTO nell'acqua? «E emerso, come tendenza, che l'amianto non è presente in forme dannose. Ma non è emerso in modo definitivo. L'indagine c'è». Lo ha detto ieri mattina, a domanda dei cronisti, il procuratore della Repubblica Giorgio Grandinetti (nella foto). E ha aggiunto: «Bisogna essere sicuri che non faccia male». Poche, sintetiche parole del magistrato a capo della procura su un argomento che in queste settimane sta suscitando grande attenzione in città. La questione, sollevata mesi fa in consiglio comunale, è: i tubi in cemento-amianto della rete idrica di Iren che veicolano l'acqua nelle abitazioni, negli uffici e negli edifici pubblici garantiscono la necessaria sicurezza se dovessero sgretolarsi? Sul problema, l'avvocato Ernesto D'Andrea - che è pure consigliere comunale Pd in Sala Tricolore e in qualità di legale delle famiglie delle vittime dell'amianto alla Eternit di Rubiera è parte civile al processo in corso a Torino - aveva presentato una mozione in consiglio, approvata all'unanimità. A quel punto la procura si è attivata. L'INDAGINE è coordinata dal sostituto procuratore Isabella Chiesi. Al momento - secondo quanto si è appreso in via informale in ambito diverso - non risulta siano stati inviati avvisi di garanzia a nessuno. Evidentemente, par di capire, prima di prendere decisioni così delicate gli inquirenti vogliono che a monte ci sia un punto fermo. Partendo dalla seguente domanda: qual è la quantità massima accettabile di fibre nell'acqua? Interrogativo, questo, cui non è facile dare risposta perchè le stesse ricerche scientifiche sull'amianto - compreso quello presente nell'acqua - sono in continua evoluzione. E sull'altro piatto della bilancia va messa la consapevolezza di non dovere e non volere creare allarmismi nell'opinione pubblica nel caso i dubbi sulla pericolosità delle fibre si rivelassero infondati. Lo stesso procuratore, ieri, ha detto: «D'altro canto, non si può pensare di chiudere gli acquedotti...» facendo un paragone con il terremoto in Abruzzo: c'era stato chi lo aveva preannunciato ma non per questo era stato possibile evacuare le popolazioni da città e paesi. L'AVVOCATO D'Andrea, ieri pomeriggio, ha commentato positivamente le valutazioni del procuratore capo. «Io le leggo così - ha detto il legale - La procura si sta attenendo con queste indagini al principio di cautela che è d'obbligo rispettare. Vuole cioè arrivare ad accertare in modo chiaro che non vi siano potenziali danni per i cittadini dall'utilizzo dell'acqua pubblica». L'amianto nell'acqua c'è, sottolinea D'Andrea, e questo è stato dichiarato dalla stessa giunta in Sala Tricolore a suo tempo. Il passo ulteriore è accertare se vi sia un danno per la salute pubblica. Ma non è semplice. Le analisi periodiche dell'acqua, ci si chiede, quali garanzie danno? Il problema, infatti, è costituito dal rischio di rottura improvvisa delle tubature in cemento-amianto. E' quando i tubi si rompono che si possono disperdere le fibre. Ora, siccome i tubi hanno una determinata durata, chi garantisce che col tempo, consumandosi, i tubi non rilascino percentuali di amianto ben maggiori di quelle tuttora esistenti nell'acqua? E quindi: perchè non accelerare i tempi per la rimozione delle tubature in cemento-amianto? NON E' DATO sapere quali siano le idee di reato su cui lavora la procura. In linea teorica, potrebbe esserci l'ipotesi di inquinamento di amianto che derivi non solo all'acqua ma al terreno tramite le eventuali rotture. Solo in un secondo momento, se si dovesse accertare pericolosità reale, si potrebbe avanzare l'ipotesi di pericolo per la salute pubblica. Ma chi farà le indagini? L'avvocato D'Andrea ci risponde che gli strumenti in grado di compiere le analisi più approfondite si trovano nelle facoltà di medicina delle Università di Padova e Siena. Nei giorni scorsi il Comune aveva comunicato che le analisi dell'Arpa reggiana avevano escluso la presenza di amianto nell'acqua. Ma, interpretando le parole del procuratore Grandinetti, par di capire che quelle rassicurazioni non siano sufficienti.

Una giornata con gli angeli del terremoto

ADRIA E DELTA DEL PO pag. 17

A Porto Tolle, lezione all'aperto

PORTO TOLLE I RAGAZZI delle scuole elementari, sabato scorso si sono recati nel grande parcheggio del palazzetto dello sport di Ca' Tiepolo, tramutato per l'occasione in una sorta di campo base, per immergersi nel mondo che gravita attorno la protezione civile. «Questo è il continuo delle attività svolte con le scuole l'anno scorso spiega il coordinatore Mario Robbi . Siamo formando i ragazzi per prevenire il rischio di incidenti domestici e non, che si trova all'interno di un programma di corsi sulla sicurezza nei vari settori. In pratica, si tratta di insegnare i piccoli accorgimenti per evitare che ci siano infortuni in casa, incontrando, l'anno scorso, i ragazzi all'interno delle scuole, mentre quest'anno li abbiamo portati qui su questo campo allestito, per tastare con mano le situazioni di pericolo grazie a delle apposite simulazioni». Oltre cinquanta bambini, divisi in cinque gruppi, hanno osservato, ascoltato e dialogato con i venticinque volontari di protezione civile e croce verde, che hanno allestito l'area. «Lo scopo è stato anche quello di mostrare come che la protezione civile nazionale spiega Sara Pavan coordinatrice del gruppo scuola per la protezione civile è costituita da diversi elementi, dai volontari, dalle unità cinofile, dai vigili del fuoco, che oggi non hanno potuto essere presenti, che in stato di emergenza si uniscono per creare il sistema di protezione civile». Il campo è stato suddiviso in diverse aree tematiche. È stato anche molto importante mostrare e spiegare, come i volontari hanno operato nelle zone dell'Abruzzo dopo il violento sisma a Roio Piano, nella zona affidata alla provincia di Rovigo. «I bambini li abbiamo visti coinvolti prosegue Robbi , erano curiosi, interessati ed abbiamo fatto provare loro le radio comunicazioni. Abbiamo cercato di coinvolgerli il più possibile». Per allestire il campo i volontari si sono messi all'opera sin dalla serata di venerdì, montando tende e preparando il materiale, riprendendo le operazioni dalle 7 del mattino dopo, in modo tale che i ragazzi, trovassero già il campo base' allestito e funzionante già alle 9 del mattino. Nicola Cappello Image: 20110505/foto/10075.jpg

Lieve scossa di terremoto sull'appennino faentino

4 maggio 2011 - 11.53 (Ultima Modifica: 04 maggio 2011)

FAENZA - Lieve scossa di terremoto mercoledì mattina sull'appennino faentino. I sismografi dell'Istituto nazionale di geologia e vulcanologia hanno registrato il movimento tellurico alle 6.54.58. I comuni principalmente interessati dalla scossa, di magnitudo 2.1 Richter localizzata ad undici chilometri di profondità, sono Marradi e Casola Valsenio. La scossa è stata lievemente avvertita anche a Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Riolo Terme e Brisighella.

Tra i comuni vicini all'epicentro del terremoto anche quelli di Portico, Modigliana, San Benedetto, Rocca San Casciano e Tredozio. La scossa non ha provocato danni a cose o persone.

Diciassette stranieri chiedono asilo politico

Politica

- 17:45 - Immigrati: Berlusconi, non dobbiamo aver paura di nuovi arrivi Politica
- 17:41 - Bin Laden: Berlusconi, antenne alzate su allarme terrorismo Salute
- 17:38 - Salute: Usa, troppe sostanze chimiche nell'ambiente la minacciano Salute
- 17:36 - Salute: rischia la vita per l'anoressia l'ex teenager piu' grassa in Gb Politica
- 17:36 - Libia: Berlusconi, maggioranza solida e opposizione divisa Salute
- 17:34 - Psicologia: in terapia con gli Avatar, pub 'virtuale' contro fobie sociali Salute
- 17:33 - Farmaci: Mdc a Federfarma, da liberalizzazione solo vantaggi Salute
- 17:31 - Ricerca: Telethon, accordo con Rotary Club Milano su malattie genetiche Salute
- 17:29 - Fecondazione: esperto su caso Trieste, con tecnica 'casereccia' possibili successi Cronaca
- 17:25 - Parmalat: difesa Tanzi, sara' arrestato ma possibili i domiciliari Esteri
- 17:23 - Libia: Cnt, Gheddafi obiettivo legittimo raid Nato Salute
- 17:21 - Ricerca: giocare a calcio al pc rende piu' aggressivi Politica
- 17:20 - Rai: Zavoli, con approvazione Regolamento rispettata democrazia Salute
- 17:19 - Sanita': Save the Children, 48 mln donne partoriscono senza assistenza Salute
- 17:18 - Ricerca: grasso cattivo trasformato in quello buono brucia-calorie Esteri
- 17:11 - Siria: carri armati esercito circondano al-Rastan Economia
- 17:09 - Conti pubblici: Casero, nessuna manovra correttiva per 2011 Politica
- 17:08 - Libia: Farnesina, da Italia nessuna decisione unilaterale su missione Nato Sostenibilita
- 17:05 - Espode l'interesse verso il biogas, a Bioenergy Expo gli incentivi che trainano il settore Politica
- 16:57 - Rai: Raffaella Carra', con Lorenza Lei alla guida una donna capace Sostenibilita
- 16:50 - Costituito da Pd tavolo lavoro su 'benessere animale' Cronaca
- 16:50 - Mafia: gup Milano condanna boss Brusca a 10 anni e 4 mesi per omicidio (2) Politica
- 16:49 - Rai: Vigilanza, si' a Regolamento par condicio referendum Sostenibilita
- 16:48 - Il sindaco di Betlemme a Capannori (Lucca) per un progetto sui rifiuti Cronaca
- 16:46 - **Mafia: gup Milano condanna boss Brusca a 10 anni e 4 mesi per omicidio** Sostenibilita
- 16:44 - L'accesso all'energia come chiave per lo sviluppo nei Paesi emergenti del mondo Sostenibilita
- 16:14 - Cresce la voglia di bicicletta tra gli italiani, migliaia i Comuni che aderiscono al Bici Day Sostenibilita
- 16:01 - Torna l'allarme trivelle in mare, al via proteste di Legambiente Sostenibilita
- 15:55 - Proinso Solar Training School, nasce la scuola per installatori di fotovoltaico Politica
- 15:34 - Libia: La Russa, con nuovi impieghi degli aerei niente costi aggiuntivi Economia
- 15:27 - Fiat: alle 17 incontro azienda-sindacati per accordo ex Bertone Politica
- 15:25 - Libia: Frattini, domani lanceremo soluzione politica Cronaca
- 15:22 - Papa: per la messa al parco di San Giuliano i fedeli prenotano il pass Esteri
- 15:16 - Libia, Rasmussen: non sono in grado di fissare data fine missione Esteri
- 15:13 - Egitto: Il Cairo rivendica busto Nefertiti, pronta richiesta per Berlino Esteri
- 15:12 - Bin Laden: Rasmussen, migliorare e rafforzare legami con Pakistan Esteri
- 15:02 - Bin Laden: nativi americani protestano contro scelta nome Geronimo Esteri
- 15:00 - Libia: Rasmussen, missione compiuta quando raggiunti 3 obiettivi Politica
- 14:55 - Libia: Bossi, Nato dovra' tener conto di voto su limite missione Politica
- 14:39 - Libia: Berlusconi, ancora una volta maggioranza dimostra solidita'

Molise

Diciassette stranieri chiedono asilo politico

Tempo.it nel Web con

HOME
POLITICA
INTERNI-ESTERI
ECONOMIA
SPORT
SPETTACOLI
GOSSIP
VIAGGI
HI TECH
SHOPPING
MULTIMEDIA
SONDAGGI
LAVORO
FINANZA

Roma
Latina
Frosinone
Lazio Nord
Abruzzo
Molise
ABBONAMENTI
CASE
ZOOM

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

04/05/2011, 05:30

Notizie - Molise

Arrivi Provenienti dai campi di Lampedusa e di Manduria, saranno sistemati nei vari Comuni

Aldo Ciaramella Saranno 17 i primi arrivi di fine settimana in Molise dai campi di Lampedusa e Manduria.

Diciassette stranieri chiedono asilo politico

Home Molise

Contenuti correlati Lotito paragona i torti subiti dalla Lazio allo scandalo politico e pensa di rivolgersi alla giustizia ordinaria: «Tutti hanno visto» Chiedono i documenti

Calci e pugni ai militari CORENO AUSONIO Gli amici ricordano Franco Costanzo Domani sono dieci anni che Franco Costanzo è stato strappato prematuramente agli affetti familiari, ai tanti amici ed estimatori (anche molti avversari politici) e all'impegno politico, sindacale e civile Piazze e strade buie favoriscono lo spaccio I cittadini chiedono l'intervento del Comune di CARLO ANTINI

Quando sali sul trono di Roma aveva solo diciassette anni. CASSINO Corsi di italiano al centro Exodus Al via oggi, nei locali della fondazione Exodus di Cassino, i corsi di lingua italiana destinati all'integrazione sociale dei minori e degli adulti stranieri che si trovano nel territorio cassinatese.

Si tratta, questa volta, di profughi richiedenti asilo politico, già schedati e identificati che dovranno essere sistemati nelle strutture individuate attraverso il Piano di accoglienza concordato e pertanto condiviso con una decina di Comuni che qualche mese fa hanno dato il loro assenso recependo il programma di ospitalità presentato dalla Protezione civile. I diciassette che giungeranno in Molise saranno tutti uomini mentre nella prossima settimana si potrebbe toccare la soglia di 57 unità, in caso gli arrivi superino i 10 mila sbarchi, comprendente donne e bambine che dovranno essere sistemati in specifiche e specializzate strutture già esperte per questo tipo di esperienze sociali e formative. Una situazione tutto sommato tenuta sotto controllo dalle autorità locali e soprattutto dalla Protezione civile regionale che ieri ha partecipato a Roma, con il suo responsabile arch. Giuseppe Giarrusso, ad una riunione presso il Dipartimento di Protezione civile dove sono state poste sotto esame tutte le condizioni con le quali dovranno essere affrontate le prossime situazioni di accoglienza, i piani di protezione, di reinserimento e di sorveglianza dei migranti. Per questa seconda fase il soggetto attuatore del programma di ospitalità sarà il direttore della Protezione civile della Regione trattandosi di profughi che dovranno essere sistemati in fabbricati dove si prevede l'assistenza così come prevede la legge. Intanto per il momento rimane in piedi e quindi vuota la Tendopoli di Campochiaro anch'essa tenuta in all'erta perché se gli arrivi in Italia dovessero aumentare sarà certamente riutilizzata per le stesse funzioni e procedure di identificazione e schedatura così come è stato fatto per i 216 migranti ospitati nel campo fino a poche settimane fa. A Roma, ieri, è stata contabilizzata anche la spesa per l'accoglienza. Al Molise spetteranno per tutti gli interventi che porterà a termine circa 570 mila euro mentre per i costi che andrà a sostenere per i prossimi 17 arrivi gli è stato accreditato un acconto di circa 30 mila euro. [Vai alla homepage](#)

04/05/2011

Trenta «furbetti» del terremoto

Politica

- 17:45 - Immigrati: Berlusconi, non dobbiamo aver paura di nuovi arrivi Politica
- 17:41 - Bin Laden: Berlusconi, antenne alzate su allarme terrorismo Salute
- 17:38 - Salute: Usa, troppe sostanze chimiche nell'ambiente la minacciano Salute
- 17:36 - Salute: rischia la vita per l'anoressia l'ex teenager piu' grassa in Gb Politica
- 17:36 - Libia: Berlusconi, maggioranza solida e opposizione divisa Salute
- 17:34 - Psicologia: in terapia con gli Avatar, pub 'virtuale' contro fobie sociali Salute
- 17:33 - Farmaci: Mdc a Federfarma, da liberalizzazione solo vantaggi Salute
- 17:31 - Ricerca: Telethon, accordo con Rotary Club Milano su malattie genetiche Salute
- 17:29 - Fecondazione: esperto su caso Trieste, con tecnica 'casereccia' possibili successi Cronaca
- 17:25 - Parmalat: difesa Tanzi, sara' arrestato ma possibili i domiciliari Esteri
- 17:23 - Libia: Cnt, Gheddafi obiettivo legittimo raid Nato Salute
- 17:21 - Ricerca: giocare a calcio al pc rende piu' aggressivi Politica
- 17:20 - Rai: Zavoli, con approvazione Regolamento rispettata democrazia Salute
- 17:19 - Sanita': Save the Children, 48 mln donne partoriscono senza assistenza Salute
- 17:18 - Ricerca: grasso cattivo trasformato in quello buono brucia-calorie Esteri
- 17:11 - Siria: carri armati esercito circondano al-Rastan Economia
- 17:09 - Conti pubblici: Casero, nessuna manovra correttiva per 2011 Politica
- 17:08 - Libia: Farnesina, da Italia nessuna decisione unilaterale su missione Nato Sostenibilita
- 17:05 - Espode l'interesse verso il biogas, a Bioenergy Expo gli incentivi che trainano il settore Politica
- 16:57 - Rai: Raffaella Carra', con Lorenza Lei alla guida una donna capace Sostenibilita
- 16:50 - Costituito da Pd tavolo lavoro su 'benessere animale' Cronaca
- 16:50 - Mafia: gup Milano condanna boss Brusca a 10 anni e 4 mesi per omicidio (2) Politica
- 16:49 - Rai: Vigilanza, si' a Regolamento par condicio referendum Sostenibilita
- 16:48 - Il sindaco di Betlemme a Capannori (Lucca) per un progetto sui rifiuti Cronaca
- 16:46 - **Mafia: gup Milano condanna boss Brusca a 10 anni e 4 mesi per omicidio** Sostenibilita
- 16:44 - L'accesso all'energia come chiave per lo sviluppo nei Paesi emergenti del mondo Sostenibilita
- 16:14 - Cresce la voglia di bicicletta tra gli italiani, migliaia i Comuni che aderiscono al Bici Day Sostenibilita
- 16:01 - Torna l'allarme trivelle in mare, al via proteste di Legambiente Sostenibilita
- 15:55 - Proinso Solar Training School, nasce la scuola per installatori di fotovoltaico Politica
- 15:34 - Libia: La Russa, con nuovi impieghi degli aerei niente costi aggiuntivi Economia
- 15:27 - Fiat: alle 17 incontro azienda-sindacati per accordo ex Bertone Politica
- 15:25 - Libia: Frattini, domani lanceremo soluzione politica Cronaca
- 15:22 - Papa: per la messa al parco di San Giuliano i fedeli prenotano il pass Esteri
- 15:16 - Libia, Rasmussen: non sono in grado di fissare data fine missione Esteri
- 15:13 - Egitto: Il Cairo rivendica busto Nefertiti, pronta richiesta per Berlino Esteri
- 15:12 - Bin Laden: Rasmussen, migliorare e rafforzare legami con Pakistan Esteri
- 15:02 - Bin Laden: nativi americani protestano contro scelta nome Geronimo Esteri
- 15:00 - Libia: Rasmussen, missione compiuta quando raggiunti 3 obiettivi Politica
- 14:55 - Libia: Bossi, Nato dovra' tener conto di voto su limite missione Politica
- 14:39 - Libia: Berlusconi, ancora una volta maggioranza dimostra solidita'

Abruzzo

Trenta «furbetti» del terremoto

Tempo.it nel Web con

HOME
POLITICA
INTERNI-ESTERI
ECONOMIA
SPORT
SPETTACOLI
GOSSIP
VIAGGI
HI TECH
SHOPPING
MULTIMEDIA
SONDAGGI
LAVORO
FINANZA

Roma
Latina
Frosinone
Lazio Nord
Abruzzo
Molise
ABBONAMENTI
CASE
ZOOM

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

04/05/2011, 05:30

Notizie - Abruzzo

Sono accusati di aver richiesto illecitamente l'indennità di 800 euro mensili post sisma

TruffaLa Finanza scopre false certificazioni per danni alle attività

Trenta «furbetti» del terremoto

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

[Contenuti correlati](#) [Da anni romani e turisti devono fare i conti i "furbetti" della truffa.](#) [In orbita contro la teoria del declino](#) [Sette miss in foto per rilanciare il Fucino](#) [Cratere: manca solo Pratola](#) [Finisce al fresco per aver rubato un furgone frigorifero](#) [IN BREVE](#)

Barbara Delle Monache SULMONA Sono trenta le persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per truffa finalizzata al conseguimento di erogazioni pubbliche a favore di attività economiche colpite dal sisma, per oltre 70 mila euro. Si tratta di professionisti e lavoratori autonomi, artigiani e piccoli imprenditori, coltivatori diretti e commercianti. Un piccolo esercito di «furbetti» che hanno richiesto il contributo previsto dall'ordinanza di Protezione Civile del 6/5/2009, nr. 3763 che riconosceva, per un periodo di tre mesi, un'indennità di 800 euro mensili, in favore di coloro che erano stati costretti a sospendere la propria attività lavorativa a causa del sisma. Oggi, queste persone dovranno restituire ciò che è stato percepito illecitamente, dato che la Finanza ha provveduto anche ad una segnalazione alla Procura regionale della Corte dei Conti per il danno erariale procurato. Non si trattava, quindi, di grandi somme, eppure una trentina di persone, residenti tra la Valle Peligna e quella Subequana, hanno richiesto il beneficio in questione illecitamente. Un illecito scoperto dalla Guardia di Finanza di Sulmona che ha portato alla luce autocertificazioni false, attestanti danni inesistenti ad immobili, impianti, macchinari e impedimenti di vario genere. Non una frode particolarmente sofisticata, quanto, semmai, perpetrata confidando sulla possibilità di farla franca ritenendo, erroneamente, che non vi sarebbe stato un controllo così sistematico ed accurato. Attività che, secondo la Guardia di Finanza, nei mesi successivi al terremoto, avevano notevolmente incrementato i propri profitti. [Vai alla homepage](#)

04/05/2011

arrivano i profughi venti uomini ospiti nel centro di s. croce - manolo morandini

MERCOLEDÌ, 04 MAGGIO 2011

- Empoli

Arrivano i profughi venti uomini ospiti nel centro di S. Croce

MANOLO MORANDINI

SANTA CROCE. Arrivano i profughi, emigrati africani fuggiti da guerra e persecuzioni. Dei 90 destinati alla Toscana, parte di un gruppo di circa 2.300 persone che il ministero dell'Interno distribuirà tra tutte le regioni, a Santa Croce troveranno accoglienza in 20. Saranno ospitati nel Centro di prima accoglienza di via don Puglisi, chiuso dopo la partenza dei tunisini il 19 aprile scorso.

«La responsabile del sistema regionale di Protezione civile ci ha informato che, tenuto conto delle caratteristiche del gruppo di profughi provenienti dal nord Africa che il governo aveva chiesto alla Regione di accogliere, era stato pensato di inviargli una parte al nostro centro di ospitalità di via don Puglisi - afferma il sindaco Osvaldo Ciaponi -. La nostra struttura, composta da un'unica camerata è stata ritenuta idonea, alla pari di altre ubicate in varie zone della Toscana, ad ospitare un gruppo composto da venti maschi adulti quali quello che ci è stato richiesto di accogliere».

I profughi erano attesi a Santa Croce ieri notte. Due pullman, infatti, sono partiti attorno alle tre di ieri pomeriggio dal Centro di accoglienza richiedenti asilo di Foggia. La destinazione è Firenze e da qui i profughi verranno trasferiti nei centri di accoglienza, sette quelli sul territorio regionale utilizzati in questa fase.

«Tenuto conto che tutte le relative spese saranno a carico della Protezione civile nazionale e che al Comune viene richiesto soprattutto di mettere a disposizione la struttura e di coordinare i vari soggetti che, a vario titolo, cureranno i diversi aspetti del soggiorno di questi ospiti, abbiamo ritenuto che non ci fossero motivi per rifiutare la richiesta della Regione», sostiene Ciaponi.

Tramite l'ufficio Politiche sociali il Comune si è già attivato per contattare tra gli altri la Cooperativa Querce di Mamre, Caritas, Misericordia, Pubblica assistenza, Auser, Associazione Arturo, Cooperativa Ponteverde, che si sono resi tutti disponibili, tant'è che già nella tarda serata di ieri tutto era pronto per accogliere il gruppo di profughi.

In Toscana arriveranno 118 profughi e poco meno di 80 sono i tunisini ancora rimasti nei centri. La Regione stima che la partecipazione al piano di accoglienza, in termini di persone ospitate, sia nell'ordine del 7 per cento.

torna a scattare l'allarme profughi - alfredo faetti

MERCOLEDÌ, 04 MAGGIO 2011

- Grosseto

Torna a scattare l'allarme profughi

Annunciato per ieri l'arrivo di un nuovo gruppo a Massa Marittima. In serata il ripensamento, ma il Sant'Anna è pronto all'accoglienza.

ALFREDO FAETTI

MASSA MARITTIMA. Massa Marittima e profughi: atto secondo. Ieri mattina tutto lasciava pensare che un gruppo di nordafricani fosse pronto a raggiungere nuovamente la Maremma, ma nel pomeriggio la notizia è stata smentita. Il Sant'Anna comunque rimane a disposizione della Regione per ospitare le persone in fuga dalla guerra e dalle rivoluzioni cruente in corso nel bacino del Mediterraneo. La Società della Salute, infatti, questa volta ha richiesto una particolare tipologia di profughi, donne e bambini, al contrario di quanto è avvenuto nella prima partecipazione nel piano d'accoglienza della Regione, quando al Sant'Anna arrivarono soltanto uomini. E ieri tutto lasciava intendere che un gruppo di 17 persone, delle 100 arrivate in Toscana, sarebbe giunto al Rifugio intorno alle 20. Una notizia che, esattamente come un mese fa, è stata prima confermata (dal ministero dell'Interno) e poi smentita (dalla Regione).

A Massa Marittima, nel frattempo, si stava provvedendo a organizzare tutto, con tutti i soggetti coinvolti nel primo atto (Sds, forze dell'ordine, Comune, Cri, Protezione civile e associazioni) attivi per ogni evenienza. L'arcano è stato sciolto una volta terminato il summit a Firenze negli uffici del presidente Enrico Rossi, che ha indirizzato questo nuovo piano d'intervento in altre province (Firenze, Lucca e Livorno).

In ogni caso il Sant'Anna rimane attivo e pronto ad accogliere altri esuli.

La richiesta è di donne e bambini, come detto, in fuga da paesi marchiati dal fuoco armato della guerra, come la Libia. La situazione infatti non può dirsi ancora definitiva. E' possibile che in questi giorni la Regione possa inviare in Maremma un nuovo gruppo di immigrati, dato il flusso continuo verso le coste italiane.

Massa Marittima del resto ha superato a pieni voti la sua partecipazione nel primo piano d'intervento della Toscana, confermando di avere tutti i requisiti necessari per ospitare esuli in fuga dal loro Paese. La Società della Salute e gli altri soggetti rimangono vigili e pronti a organizzare l'accoglienza in tempi rapidi, per quanto possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tre giorni di emergenza a castelfranco - rachele di saverio

GIOVEDÌ, 05 MAGGIO 2011

- Empoli

Tre giorni di emergenza a Castelfranco

La simulazione della protezione civile comincia domani Nel centro storico centinaia di volontari e decine di mezzi di soccorso

RACHELE DI SAVERIO

CASTELFRANCO. Se domenica mattina (dalle 8) svegliandovi troverete il centro storico di Castelfranco in subbuglio, invaso da volontari e mezzi della protezione civile non spaventatevi, è solo una simulazione. Si tratta dell'atto conclusiva di una tre giorni (da domani a domenica) di esercitazioni di protezione civile di livello regionale organizzata dalla Misericordia di Castelfranco che prevede anche l'allestimento di un campo base in via dello stadio e di un ospedale da campo (Pma) attrezzato allo stadio Osvaldo Martini. Saranno circa un centinaio i volontari impegnati con un notevole dispiegamento di mezzi - almeno 50 - fra ambulanze, mezzi di supporto logistico fuoristrada, punti luce mobili e unità con pompe idrovore.

L'esercitazione nel centro storico sarà fra le più impegnative, essa prevede la simulazione di un'emergenza sismica proprio nel nostro comune con una situazione davvero estrema: Castelfranco a seguito di un forte terremoto rimane isolato via terra, con numerosi feriti anche gravi bloccati fra le macerie. L'esercitazione richiederà pertanto l'impiego di un elicottero che atterrerà in piazza XX Settembre, per trasportare un nucleo di valutazione al quale, in base all'entità dell'emergenza, seguirà l'invio di una squadra di soccorso che dovrà salvare i feriti.

L'esercitazione ha il fine di preparare i soggetti coinvolti alla gestione delle emergenze ma essa è anche un'occasione per far conoscere alla popolazione l'importante operato dei volontari in casi di emergenza. Tutti i cittadini sono pertanto invitati ad assistere: "l'auspicio - commenta Matia Luciani, resp. Protezione Civile della Misericordia Castelfranco -, è che queste prove sul campo permettano di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di persone che intervengono in situazioni critiche senza fini di lucro ma solo per spirito di solidarietà: i volontari".

Nei giorni di venerdì e sabato si terranno invece simulazioni di soccorsi sanitari in scenari di emergenze di massa come incendi, alluvioni, esalazioni tossiche di industrie sia in edifici pubblici che privati e in aree boschive oltre a emergenze stradali di grossa portata, il tutto con l'ausilio della componente tecnica della protezione civile (punti luce, idrovore etc).

Le prove saranno svolte a Castelfranco e nei comuni limitrofi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ancora in movimento la frana a san pietro in marcigliano

GIOVEDÌ, 05 MAGGIO 2011

- Lucca

CAPANNORI. La strada rischia di cedere, ormai da un anno. E la situazione continua a peggiorare. Accade a S. Pietro a Marcigliano, sulla strada che collega il paese con la frazione di Valgiano. In corrispondenza della frana, l'unica fermata dell'autobus della zona. Il versante del monte continua a muoversi, lentamente, danneggiando sempre di più la strada.

A segnalare lo smottamento ci sono solo dei tondini di ferro e delle tavolette di legno a strisce bianche e rosse. In un anno, mai un intervento per cercare di risolvere la situazione. E ora gli abitanti della zona, che passano ogni giorno da quella strada per scendere a valle, chiedono al Comune di Capannori di intervenire. A farsi loro portavoce è il consigliere comunale del Pdl Daniele Lazzareschi, che sulla questione presenterà un'interpellanza in consiglio comunale.

«La mancanza di sicurezza è totale - sottolinea Lazzareschi - la frana continua a muoversi e nessuno fa niente. Neanche ora che la strada è molto più trafficata che in inverno per l'inizio della stagione turistica. Per non parlare del fatto che l'unica fermata dell'autobus della zona è nel bel mezzo dello smottamento. (a.b.)

frana montemagno, scatta l'sos - pierluigi ara

GIOVEDÌ, 05 MAGGIO 2011

- Pisa

Frana Montemagno, scatta l'Sos

Serve quasi un milione e mezzo per la sicurezza ambientale

Il Comune di Calci ha elaborato un progetto preliminare inviato alla Regione all'Autorità di Bacino e alla Provincia di Pisa

PIERLUIGI ARA

CALCI. Preoccupazione a Montemagno per il terreno che continua a muoversi lentamente, ma incessantemente. Il borgo collinare è interessato da un fenomeno franoso ed un progetto preliminare degli uffici tecnici del Comune di Calci prevede una spesa di circa un milione e 400mila euro.

La giunta comunale, con il sindaco Bruno Possenti in testa, rende centrale il caso e ne ha discusso con i residenti in una affollata assemblea. Adesso un passo ufficiale. Dice Possenti: «Da anni sono percepiti movimenti nella zona del cimitero. L'Autorità di bacino dell'Arno e la Regione Toscana hanno finanziato uno studio preliminare finalizzato ad individuare cause, entità ed evoluzione del fenomeno. Le risultanze sono state illustrate in un incontro».

Il sindaco fa sapere che «l'ufficio tecnico ha predisposto la progettazione degli interventi proposti dai geologi per il consolidamento del versante. Il progetto preliminare prevede un investimento di un milione e 392mila euro». Lo studio preliminare e i progetti sono stati trasmessi a Regione Toscana, Autorità di Bacino dell'Arno, Provincia di Pisa. Una trasmissione non fine a se stessa, ma con la richiesta di finanziamento.

«La terra qui scivola giù un millimetro al mese - dice Bruno Consani, memoria storica del paese - però vorremmo tutti conoscere le cose fino in fondo. Si renda di dominio pubblico la relazione ufficiale dei geologi».

Nessuno fa dell'allarmismo, però neppure può essere negata l'evidenza. Secondo una valutazione di massima, ci vorrebbero quasi un milione e mezzo di euro come prima misura per mettere in sicurezza questa frazione dell'alta Vallegraziosa, ricca di fascino e dall'inconfondibile configurazione paesaggistica. Si aggiungano le reminiscenze storiche e le forti radici culturali. Come non pensare poi alla frequentazione di personaggi famosi come Gabriele D'Annunzio, Ardengo Soffici, Piero Mascagni, Giovanni Papini e poi Goffredo Casini, Silvestro Centofanti per non parlare dei tanti esponenti dell'arte, dello spettacolo e della politica. Montemagno rappresenta uno scrigno di memorie importanti. Vanta una specie di primato perfino nel controverso e misterioso mondo degli ufo. Secondo una testimonianza scritta, già nell'Ottocento, oggetti volanti non identificati solcarono il cielo della Verruca. Adesso è il terreno a creare problemi e di non facile soluzione.

Le istituzioni seguono da vicino l'evolversi della situazione. Alcuni smottamenti hanno costituito materia di interpellanze e interrogazioni di "Calci nel cuore".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

una notte vicino all'amico morto

GIOVEDÌ, 05 MAGGIO 2011

- Attualità

Incidente sul Monte Bianco: in salvo l'alpinista

AOSTA. Dopo una notte trascorsa a 3.400 metri di altitudine vicino alla salma del compagno morto, è stato recuperato ieri Mihal Sabovcik, di 24 anni, alpinista slovacco rimasto bloccato dal maltempo sul massiccio del Monte Bianco.

L'intervento dell'elicottero del Soccorso alpino valdostano è scattato alle 6.30 e si è concluso alle 8.

Dopo il trasporto a Courmayeur dell'alpinista sopravvissuto, le cui condizioni di salute sono buone, le guide e gli uomini della guardia di finanza di Entreves hanno anche recuperato la salma dell'amico e connazionale Jan Cech, di 40 anni, morto due sere fa dopo alcune ore di agonia. La vittima, il cui corpo si trova ora all'obitorio del cimitero di Courmayeur, ha riportato gravi traumi in una caduta di un centinaio di metri dai Rochers du Reposoir, sulla parete Nord delle Grandes Jorasses.

I due alpinisti erano impegnati in una discesa dalla parete. In una sosta, Cech si è slegato e, inciampando, è precipitato. Raggiunto il compagno ferito, Sabovcik ha dato l'allarme. Le operazioni di soccorso sono scattate alle 15 di martedì, quando le cattive condizioni meteorologiche impedivano il volo degli elicotteri.